



COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA

Provincia di Firenze



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
N. Registro IT-001054

Dichiarazione Ambientale 2017-2020

NACE 84.11

Dati aggiornati al 31.12.2016





Sommario

1. SEZIONE ANAGRAFICA	3
2. INTRODUZIONE.....	3
3. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	4
4. IL TERRITORIO COMUNALE.....	5
4.1 Il territorio comunale.....	5
4.2 Il contesto socio-economico.....	7
4.2.1 La popolazione	7
4.2.2 Quadro economico: attività e dinamiche	7
5. L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE	8
6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ	9
6.1 I Sistemi di Gestione Ambientale(SGA)	9
.....	11
Figura 3: organigramma comunale	11
7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	12
7.1 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali diretti.....	13
7.2 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali indiretti	13
8. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	13
8.1 Consumi energetici.....	13
8.2 Consumi e risorsa idrica	21
8.3 Rifiuti	28
8.4 Emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono e gas ad effetto serra	32
8.5 Suolo e governo del territorio	33
8.6 Consumi di risorse materiali e appalti	34
8.7 Effetti legati alla mobilità del parco mezzi e sul territorio	36
8.8 Inquinamento elettromagnetico	37
8.9 Rumore e vibrazioni.....	38
8.10 Presenza di sostanze pericolose: amianto, PCB/PCT, sorgenti radioattive	39
8.11 Impatto visivo e inquinamento luminoso.....	39
9. EMERGENZE	41
10. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2017-2020	43
10.1 Obiettivi raggiunti.....	44
10.2 Obiettivi non raggiunti.....	46
10.3 Programma ambientale 2017 -2020.....	48
11. PENDENZE LEGALI.....	56
12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	57
13. RIFERIMENTI	58





1. SEZIONE ANAGRAFICA

Organizzazione	Comune di San Casciano Val di Pesa
Sede	50026 - San Casciano Val di Pesa Via Machiavelli 56 – Firenze P.IVA e C.F.: 00793290487
Telefono	055-82561
Fax	055-828316
Mail	info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it
Sito web	www.sancascianovp.net
Sindaco	Massimiliano Pescini
Responsabile del SGA	Barbara Ronchi
Personale	104
Orario apertura al pubblico	Tutti i giorni. Per orari singoli uffici rivolgersi all'URP oppure www.sancascianovp.net
Popolazione	17.125
Superficie comunale Km ²	108
Codice NACE	84.11
Attività	Attività generali di amministrazione pubblica

2. INTRODUZIONE

Il Comune di San Casciano Val di Pesa intraprese il percorso per la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS all'interno del progetto "Il Chianti per la sostenibilità".

Il progetto ha preso le mosse da un bando del GAL EUROCHIANTI all'interno dell'iniziativa comunitaria LEADER Plus (Progetto n. 3.1.2.2.11.75 - Bando GAL Eurochianti n. 1.2.2.11).

Il Comune ha ottenuto la certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004 in data 28.05.2008 e la registrazione secondo il Regolamento comunitario EMAS in data 23.01.2009.

Il presente documento rappresenta la quarta edizione della Dichiarazione Ambientale completa, da redigere con periodicità triennale, ai sensi del Regolamento 1221/2009 (EMAS III). Annualmente, poi, il Comune pubblica degli aggiornamenti del documento, che contengono solamente informazioni di sintesi circa le prestazioni ambientali dell'organizzazione.





3. LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 31.05.2010

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e l'ambiente come strumento per aprire nuove prospettive di sviluppo, sono i punti cardine sui quali il Comune di San Casciano Val di Pesa intende basare la futura azione politica.

Tali principi dovranno costituire i punti di riferimento anche per le attività della pianificazione e della programmazione territoriale nell'ottica dell'equità intergenerazionale.

Il Comune di San Casciano Val di Pesa è ben consapevole che le responsabilità politiche dell'Amministrazione sono strettamente connesse alla gestione del territorio, tanto più di un territorio unico ed irripetibile come quello del Chianti Fiorentino, e alla qualità della vita della comunità che lo abita.

Il Comune di San Casciano Val di Pesa intende puntare con decisione verso una compiuta integrazione delle politiche ambientali nelle dinamiche della pianificazione generale, assumendo il tema della governance ambientale come fattore decisivo per lo sviluppo del territorio.

Per questo il Comune ha deciso di porsi sulla strada dell'EMAS, attuando un sistema di gestione ambientale per farsi protagonista della gestione e del controllo ambientale delle proprie attività e per impegnarsi contestualmente al miglioramento nel tempo delle proprie prestazioni ambientali.

Anche alla luce del comune percorso di Agenda 21 Locale intrapreso con gli altri comuni del Chianti Fiorentino, che vincola il Comune ad un processo di progettazione partecipato con gli enti, le organizzazioni e le associazioni locali al fine della definizione delle migliori strategie per lo sviluppo sostenibile nel proprio territorio, e tenendo altresì conto delle strategie e dei progetti definiti nell'ambito del Piano di Azione Locale sviluppato nell'ambito del Forum di Agenda 21 del Chianti Fiorentino, il Comune di San Casciano si impegna dunque, in modo trasparente, a:

- ✓ mantenere nel tempo la conformità a tutte le prescrizioni normative ambientali applicabili, compresi gli impegni che volontariamente saranno sottoscritti
- ✓ mettere in campo, con l'ausilio dei soggetti gestori, tutte le azioni che contribuiscano alla riduzione della produzione di rifiuti sul territorio e che favoriscano l'ulteriore incremento delle quote di raccolta differenziata
- ✓ perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni ambientali di tutto il territorio comunale prevenendo fenomeni di degrado ambientale e di inquinamento
- ✓ garantire processi di sostenibilità in agricoltura applicando strumenti di gestione agricola sostenibile del territorio, volti alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti naturali, culturali ed estetici
- ✓ promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento delle organizzazioni che operano nel contesto del sistema economico locale in iniziative rivolte alla tutela dell'ambiente e alla diffusione degli strumenti volontari di politica ambientale
- ✓ puntare sulla qualità ambientale (soprattutto nel campo energetico) per ridurre i propri consumi energetici e per far sì che le attività produttive vi investano in quanto potenziale motore di sviluppo ed innovazione
- ✓ intraprendere, in accordo con il gestore, tutte le azioni volte alla salvaguardia quantitativa della risorsa idrica, favorendo gli interventi rivolti al recupero, al riutilizzo ed alla conservazione quantitativa della risorsa, e migliorando la scarsa copertura dei fabbisogni depurativi
- ✓ adottare iniziative di "green procurement" per favorire la scelta e l'acquisto di prodotti e servizi eco-compatibili nel rispetto dell'ambiente
- ✓ promuovere iniziative di educazione ambientale, di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sull'ambiente per contribuire alla formazione di una cultura ambientale diffusa sul territorio, in relazione anche a tutte le attività previste dal percorso di Agenda 21 Locale.

La presente Politica rappresenta la base per la definizione, l'attuazione e il riesame degli obiettivi e dei traguardi del Comune di San Casciano Val di Pesa.

Come tale essa costituirà il quadro di riferimento rispetto al quale perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente e, a questo proposito, sarà diffusa a tutti coloro che operano all'interno del comune e per conto di esso, nonché resa disponibile ad ogni parte interessata che ne faccia esplicita richiesta.

Data
31.05.2010

Il Sindaco
Massimiliano Pescini



4. IL TERRITORIO COMUNALE

4.1 Il territorio comunale

Nel punto più elevato delle colline che separano la Val di Pesa dalla Val di Greve, lungo la via Cassia, sorge la città di San Casciano. Il territorio del Comune di San Casciano si trova in Provincia di Firenze e dista dal capoluogo toscano appena 15 Km. Il territorio comunale ha un'estensione di 108 km². Oltre al capoluogo (San Casciano) si trovano sul territorio comunale 8 frazioni: Mercatale, Chiesanuova, La Romola, Cerbaia, Bargino, Montefiridolfi, San Pancrazio, Spedaletto. La sede del Comune di San Casciano Val di Pesa si trova in via Machiavelli 56, nel centro storico cittadino, in un palazzo di proprietà del Comune.

Il territorio comunale di San Casciano coincide per la maggior parte con la medio valle del fiume Pesa e con i versanti dei rilievi spartiacque alla sinistra del fiume Greve. La morfologia è collinare, con rilievi che mediamente non superano i 300 metri s.l.m. I centri di San Casciano e di Mercatale sono posti rispettivamente su ripiani sommitali alle quote di 310 e di 295 metri s.l.m. Il fondovalle della Pesa è compreso tra i 150 m.s.l.m. al confine con il Comune di Tavarnelle agli 85 m.s.l.m. a Cerbaia. I rilievi maggiori, a sud di Mercatale, verso il confine con i Comuni di Greve e di Tavarnelle lungo lo spartiacque tra i bacini della Pesa e della Greve, superano i 400 m.s.l.m. (Valigondoli, 494 m.s.l.m.), fino ai 503 m.s.l.m. a Poggio la Croce. I più estesi sottobacini della Pesa sono in destra (Terzona e Sugana), verso est, interamente sviluppati all'interno dei confini comunali, con l'aggiunta della fascia nel bacino della Greve, che ad est di Mercatale raggiunge una sensibile estensione. In sinistra della Pesa si sviluppano piccoli bacini di fossi la cui testata corrisponde allo spartiacque del torrente Virginio, affluente della Pesa, ma poco rappresentato nel territorio comunale, rispetto a quello di Tavarnelle e di Montespertoli. Nel territorio comunale il principale corso idrico è dunque il torrente Pesa, seguito dal torrente Greve.

DESCRIZIONE CORSO IDRICO	
Borro di Battaglio	Torrente Pesa
Borro dell'Ermellino e torrente Solatio	Borro di Rimare
Borro del Fossato	Borro del Rotone
Torrente Greve	Borro delle Spugne
Fosso del Lavatoio	Torrente Sugana
Borro del Molinuzzo	Torrente Suganella
Borro di Pergolato	Torrente Terzona
Torrente Virginio	Borro dei tre Bori

Tabella 1. Corpi idrici superficiali Comune di San Casciano. Fonte: quadro conoscitivo Piano Strutturale





4.2 Il contesto socio-economico

4.2.1 La popolazione

I dati relativi all'andamento della popolazione residente negli anni evidenziano un trend altalenante. Nel 2016, la popolazione si attesta sulle 17.125 unità. Nella tabella successiva è sintetizzato l'andamento demografico e la popolazione divisa per frazione a San Casciano Val di Pesa.

Anno	Popolazione	Famiglie
2014	17.201	7.175
2015	17.062	7.138
2016	17.125	7.181

Tabella 2. Andamento demografico Comune San Casciano. Fonte: Servizio Affari Generali

	Popolazione 2014	Popolazione 2015	Popolazione 2016
BARGINO	817	796	804
BARDELLA	1736	1.778	1.798
CAPOLUOGO	5781	5.824	5.815
CERBAIA	1672	1.639	1.641
CHIESANUOVA	818	801	810
MERCATALE	3073	3.046	3.074
MONTEFIRIDOLFI	641	607	601
LA ROMOLA	965	936	937
SAN PANCRAZIO	769	742	750
SPEDALETTO	929	893	895
TOTALE	17201	17.062	17.125

Tabella 3 Popolazione per frazione, Comune San Casciano. Fonte: Servizio Affari Generali

4.2.2 Quadro economico: attività e dinamiche.

Le attività economiche che insistono sul territorio comunale sono distinguibili in settori quali commercio, artigianato, agricoltura, servizi ed attività turistico ricettive.

Il commercio al dettaglio nel Comune di San Casciano val di Pesa si è sviluppato soprattutto nel centro storico del capoluogo, nella frazione di Mercatale e nel centro abitato di Cerbaia.

Un piccolo numero di esercizi, per lo più del settore alimentare sono ubicati nelle altre frazioni e negli aggregati urbani minori quali San Pancrazio, Talente, Sant'Andrea in Percussina. Le attività sono esercitate quasi esclusivamente nella forma degli esercizi di vicinato.

Il commercio all'ingrosso viene invece esercitato fuori dai centri storici, in zone di periferia di recente costruzione ed in alcuni casi nelle aree P.I.P. (Piani Insediamenti Produttivi), in fondi di dimensioni medio grandi più facilmente raggiungibili ed accessibili.

Le attività artigianali trovano ubicazione prevalentemente nelle aree P.I.P sviluppate nelle località Ponterotto, Bardella, Mercatale e Cerbaia. Un cospicuo gruppo di aziende ha trovato collocazione anche in località Calzaiolo in area privata. Nei centri storici del capoluogo e delle frazioni si trovano essenzialmente attività di artigianato di servizio. Le aziende sono di piccola (titolare o impresa familiare) o media dimensione, solo eccezionalmente superano i 15 addetti e si occupano di attività molto varie fra loro dalla falegnameria, alla argenteria, alla meccanica di precisione, alla programmazione informatica.

Le attività ricettive, intese per tali quelle attività finalizzate all'accoglienza dei turisti e che sono svolte in maniera professionale, ovvero con un'adeguata organizzazione ed in modo continuativo sono riconducibili a San Casciano Val di Pesa ad alberghi, agriturismi, case per vacanze, affittacamere gestiti in forma professionale e residenze d'epoca.



Il settore, dopo una naturale flessione causata dalla crisi economica globale, è in ripresa. I dati mostrano un andamento sempre crescente, confermato dal dato ultimo disponibile, riferito al 2016, dove le presenze turistiche nel territorio hanno superato le 150.000 unità.

Anno	2014	2015	2016
presenze turisti	142.110	142.116	152.324

Tabella 4: Presenze turistiche: Fonte: Comune San Casciano Val di Pesa, Servizio Economico e Finanziario

Per una lettura immediata della situazione relativa alle strutture ricettive, ai posti letto ed alle presenze si introduce di seguito una tabella riassuntiva:

Anno	2014	2015	2016
posti letto in albergo	115	95	112
Numero alberghi	6	5	6
P.L. in agriturismo	976	974	957
Numero agriturismo	48	47	46
P.L. in affittacamere	237	223	215
Numero affittacamere	31	30	30
P.L. in Case Vacanze	94	94	94
n. case per vacanze	8	9	8
P.L. Residenz d'epoca	94	94	94
n. residenze epoca	4	4	4
Numero strutture	97	95	94
Totale posti letto	1516	1480	1472

Tabella 5. Storico presenza strutture ricettive. Fonte: Comune San Casciano Val di Pesa, Servizio Economico e Finanziario

5. L'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

Nella struttura organizzativa del Comune sono previsti organi istituzionali ed organi di governo. Accanto a questi organi opera il personale amministrativo.

Organo di indirizzo è il Consiglio Comunale composto da sedici consiglieri comunali più il Sindaco.

Sono invece organi di governo la Giunta Comunale ed il Sindaco del Comune, eletto dai cittadini. Sono organi elettivi il Sindaco e il Consiglio Comunale.

Al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco è affidata la rappresentanza democratica della comunità e la realizzazione dei principi stabiliti dallo Statuto. La Giunta Comunale è attualmente composta dal Sindaco e da sette Assessori nominati da quest'ultimo.

A queste figure si aggiunge quella del Segretario comunale che assolve compiti di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi citati, partecipa alle sedute del Consiglio e della Giunta comunale.

In estrema sintesi la struttura organizzativa del Comune si articola in Servizi e in uffici. Ai responsabili dei Servizi compete la direzione e l'organizzazione degli uffici loro assegnati, sulla base delle direttive emanate dal Sindaco, dalla Giunta e dal Segretario comunale.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Le attribuzioni e le attività di sua pertinenza sono disciplinate dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche che contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali.

In particolare, spetta al Comune esercitare tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità (i servizi



sociali), dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, può attuare anche forme di decentramento e/o di cooperazione con altri comuni ed eventualmente anche con la Provincia.

Il Comune di San Casciano svolge nella forma associata il servizio di protezione civile, del quale risulta essere capofila il Comune di Scandicci, per il Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Il corpo dei dipendenti comunali è formato da 104 unità al 31 dicembre 2016.

L'orario di lavoro della struttura amministrativa è articolato su 5 giorni settimanali, con 2 rientri pomeridiani. Il sabato è aperto l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale dipendenti
2014	108	6	114
2015	104	4	108
2016	100	4	104

Tabella 6. Composizione storica del corpo dipendente dell'Amministrazione comunale: Fonte: Servizio Economico e Finanziario – Ufficio personale

Si segnala comunque una sostanziale riorganizzazione della struttura organizzativa dei servizi e degli uffici comunali negli ultimi anni con alcuni servizi, tra i quali la Polizia Municipale, che sono passate all'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino, come si evince dall'organigramma riportato nella sezione successiva.

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ

6.1 I Sistemi di Gestione Ambientale(SGA)

Un Sistema di Gestione Ambientale è la parte del sistema generale di una organizzazione (pubblica o privata) che contempla la struttura organizzativa, la pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, le risorse umane, strutturali e finanziarie per lo sviluppo, l'attuazione e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in coerenza con gli obiettivi di miglioramento ambientali che l'organizzazione si prefigge nel quadro della propria politica ambientale.

Il Comune di San Casciano ha intrapreso con i Comuni del Chianti fiorentino il percorso di registrazione ambientale EMAS (secondo il Regolamento CE n. 1221/2009 Environmental Management and Audit Scheme) e di certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001:2004. Tali strumenti sono volontari di gestione ambientale, non derivanti quindi da nessun obbligo di legge.

Con l'intento di farsi essa stessa promotrice ed esempio di applicazione concreta dell'ecogestione, l'Amministrazione si è fatta carico di migliorare nel tempo le proprie prestazioni ambientali, cominciando dal rispetto assoluto della normativa in materia ambientale e dell'impegno a ridurre i fenomeni di inquinamento e degrado derivanti dalle proprie attività, passando attraverso il coinvolgimento dei dipendenti comunali, con l'intento di comunicare in modo trasparente all'esterno i risultati di questo impegno nella gestione ambientale.

Ciò ha comportato l'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale all'interno della struttura scandito secondo le seguenti fasi:

- redazione di un documento di Analisi Ambientale Iniziale
- redazione della Politica Ambientale dell'Amministrazione comunale
- Introduzione all'interno della macchina comunale di Procedure di Gestione Ambientale, Istruzioni Operative Ambientali, Documenti di Registrazione Ambientale al fine di gestire, monitorare, sorvegliare e mitigare gli impatti ambientali che scaturiscono dagli aspetti ambientali connessi con le proprie attività e con i propri servizi; individuazione di ruoli e responsabilità ai fini della eco-gestione; redazione di un Manuale del Sistema di Gestione Ambientale





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



- Redazione di un programma di miglioramento ambientale, coerente con la Politica Ambientale e le risultanze dell'Analisi Ambientale Iniziale, con l'intento di migliorare nel tempo i propri risultati nella eco-gestione
- Verifiche interne e da parte terza sulla eco-gestione attuata. Riesame annuale di tutto il Sistema di Gestione Ambientale; periodico controllo ed aggiornamento della normativa ambientale applicabile; il coinvolgimento e la formazione specifica su temi ed aspetti ambientali del personale dipendente
- Redazione della Dichiarazione Ambientale destinata a tutte le parti interessate come strumento di informazione e dialogo con il pubblico sugli sforzi fatti dall'Amministrazione comunale e sugli obiettivi raggiunti nel tempo grazie all'introduzione del Sistema di gestione Ambientale



6.2 Organigramma e responsabilità

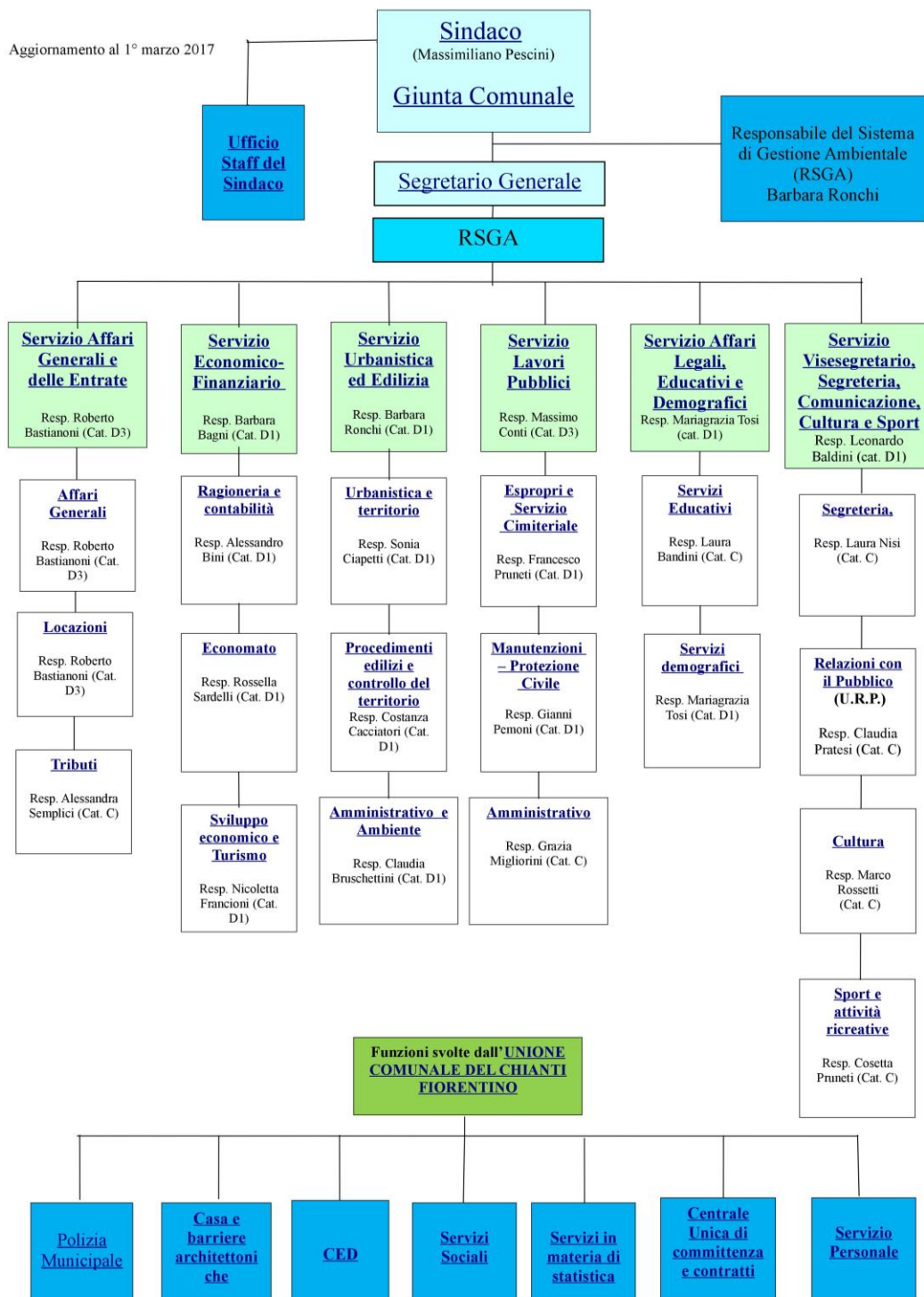


Figura 3: organigramma comunale

7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Ciascuna attività e ciascun servizio del Comune di San Casciano sono stati analizzati nelle loro diverse modalità operative (normali, anomale e di emergenza), identificando gli aspetti ambientali connessi. Ciascun aspetto ambientale identificato è stato poi sottoposto a valutazione di significatività secondo i criteri riportati nella prossima tabella.

N.	CRITERIO	DESCRIZIONE
1	CONFORMITÀ LEGISLATIVA	Concerne il rispetto della normativa ambientale applicabile in quel settore ed il corretto espletamento delle funzioni da essa attribuita all'organizzazione pubblica.
2	RILEVANZA	Descrive il rischio potenziale intrinseco dell'aspetto ambientale in grado di provocare un impatto negativo sull'ambiente oppure, indirettamente, sulle attività e servizi forniti all'organizzazione, a prescindere dalla vulnerabilità e dalla sensibilità del territorio ed indipendentemente dal possibile soggetto terzo coinvolto.
3	DISPONIBILITÀ DI DATI E TREND DEGLI INDICATORI	E' una sorta di "misura" del criterio precedente e si riferisce alla disponibilità di informazioni e dati relativi all'aspetto ambientale considerato.
4	EFFICIENZA	Si riferisce alla capacità dell'organizzazione di gestire sotto il profilo tecnico e organizzativo l'aspetto ambientale considerato (<i>efficienza gestionale</i>).
5	SENSIBILITÀ DEL TERRITORIO E PERCEZIONE DELLE PARTI INTERESSATE	Prende in considerazione il contesto territoriale (e la vulnerabilità dello stesso) in cui è inserita l'organizzazione. Tale elemento è tanto più importante quanto più si parla di aspetti ambientali indiretti i quali, soprattutto per una organizzazione pubblica, assumono spesso una dimensione "territoriale". Inoltre, il criterio tiene conto, per quanto possibile, della percezione/preoccupazione della comunità di riferimento.
6	POSSIBILITÀ DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Riguarda la capacità dell'organizzazione di intervenire sull'aspetto ambientale in termini di miglioramento nel tempo delle prestazioni ambientali.
7	CONTROLLO GESTIONALE	Si basa sul livello di controllo/influenza gestionale che può essere esercitato dall'organizzazione sull'aspetto ambientale indiretto. Il parametro scelto per misurare il livello di controllo gestionale è dato dal livello di controllo/influenza che si può identificare rispetto al soggetto intermedio (o alla categoria di soggetti intermedi) che risulti coinvolto nella gestione dell'aspetto.

Tabella 7. Identificazione aspetti ambientali: criteri di valutazione della significatività

Gli aspetti ambientali identificati e correlati con le attività e servizi del Comune possono essere classificati come **aspetti diretti** (aspetti sui quali il Comune ha un controllo gestionale diretto) ed **aspetti indiretti** (aspetti sui quali il Comune non ha un controllo gestionale totale e diretto e sui quali spesso interagiscono altri soggetti esterni all'Amministrazione come, per esempio: cittadini, imprese, fornitori). Pertanto, per la valutazione degli aspetti ambientali diretti si sono utilizzati i primi 6 criteri illustrati. Per la valutazione degli aspetti ambientali indiretti si sono utilizzati tutti i criteri esclusi i criteri n. 3 e n. 4.

Per la valutazione degli aspetti in condizioni anomale e di emergenza la metodologia adottata fa riferimento, in via molto semplificata, alle metodologie adottate nella valutazione dei rischi industriali. Si è pertanto preso come punto di partenza la formula:

$$\text{Rischio} = \text{frequenza} \times \text{magnitudo}$$

dove la "*frequenza*" è la probabilità che l'evento accidentale accada, mentre la "*magnitudo*" intende misurare la gravità dell'evento stesso, calcolata prendendo a riferimento il risultato attribuito nella valutazione degli aspetti al criterio della "Rilevanza". Naturalmente questa valutazione è applicata soltanto per quegli aspetti ambientali per i quali è stata individuata una possibile situazione di emergenza nella redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale.

Nelle due successive tabelle sono proposti gli schemi di riepilogo di questa valutazione effettuata ad aprile del 2017.

7.1 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali diretti

ASPETTO AMBIENTALE	Valutazione significatività
Consumi energetici	Non significativo
Consumi e scarichi idrici	Significativo
Consumo di risorse materiali	Non significativo
Rifiuti	Non significativo
Emissioni in atmosfera	Non significativo
Sostanze pericolose	Non significativo
Rumore	Non significativo
Suolo e sottosuolo	Non significativo
Effetti legati alla mobilità	Non significativo
Impatto visivo	Non significativo
Inquinamento elettromagnetico	Non significativo
Biodiversità	Non significativo

Tabella 8: Valutazione aspetti ambientali diretti

7.2 Risultati della valutazione degli aspetti ambientali indiretti

ASPETTO AMBIENTALE	Valutazione significatività
Emissioni in atmosfera	Non significativo
Acqua, risorsa idrica	Significativo
Uso risorse, appalti, approvvigionamenti	Significativo
Rifiuti	Significativo
Suolo, gestione e pianificazione territoriale	Significativo
Rumore e odori	Non significativo
Elettromagnetismo	Non significativo
Mobilità nel territorio	Non significativo

Tabella 9: Valutazione aspetti ambientali indiretti

Al momento, così come valutato negli anni scorsi, non si riscontrano situazioni anomale di svolgimento delle attività comunali tali da coinvolgere aspetti ambientali.

8. LA GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

8.1 Consumi energetici

Aspetti diretti

I consumi energetici del Comune di San Casciano Val di Pesa scaturiscono dal:

- ✓ consumo di energia elettrica necessaria al funzionamento di macchinari, attrezzature e dispositivi di illuminazione interna dei locali comunali;
- ✓ dall'illuminazione pubblica del territorio comunale;
- ✓ dal consumo di gasolio e gas metano utilizzati per il riscaldamento dei locali le cui utenze sono di titolarità del Comune;
- ✓ dal consumo di combustibili (benzina, gasolio) necessario per la circolazione del parco mezzi comunale.



8.1.1 Consumi di energia elettrica

Si riportano nella tabella seguente i consumi di energia elettrica di utenze a carico del Comune, espressi in MWh, distinti tra illuminazione pubblica ed immobili comunali. Dal 2016, come è possibile vedere sotto, è stata decisa una variazione nella suddivisione delle tipologie di utenze di energia elettrica, al fine di razionalizzare le rilevazioni e conformarci ai dati utilizzati per il controllo di gestione interno:

UTENZE COMUNALI	2014	2015	2016
Edifici comunali (MWh)	135	136	
Edifici scolastici (MWh)	300	311	
Altre utenze comunali (MWh)	220	211	
Illuminazione pubblica (MWh)	1138	1134	
Edifici Istituzionali (MWh)			197
Edifici Scolastici e Sportivi (MWh)			335
Cimiteri (MWh)			75
Altri Immobili (MWh)			67
Illuminazione pubblica (MWh)			1102
TOTALE	1793	1792	1776
Consumo energia elettrica (Tep)	448,25	448	444
Emissioni per consumi di energia elettrica (t CO ₂) ¹	631,136	630,784	625,152
Consumo di energia elettrica (GJ)	6.455	6.451	6.394

Tabella 10. Comune di San Casciano: storico consumi elettrici. Fonte: Servizio Lavori Pubblici

Il trend di consumi totali di energia elettrica risulta essere in leggera diminuzione anche se, in termini di consumi assoluti, il valore negli ultimi tre anni può essere considerato pressoché costante.

Attualmente sono 7 gli impianti fotovoltaici installati presso strutture comunali. Per quanto riguarda l'indicatore chiave previsto dal Regolamento EMAS (Regolamento CE n.1221/2009) relativo al consumo totale di energie rinnovabili, si segnala che la percentuale del totale annuo di consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (per il Comune di San Casciano essenzialmente da fotovoltaico installato su immobili comunali) è stata pari all' **8,58%** nel 2014, nel 2015 la % è stata pari all' **8,65%** mentre nel 2016 si è registrato un leggero calo passando al **7,93%**. Vale la pena ricordare che l'impianto installato presso la scuola dell'infanzia di Chiesanuova non è funzionante da più di un anno. A tale proposito, l'amministrazione, a febbraio di quest'anno, ha richiesto dei preventivi al fine di ripristinarne la funzionalità.

¹ Fonte: Fattori di conversione disponibili sul sito <http://kilowattene.enea.it/kilowattene-co2-energia-primaria.html>.



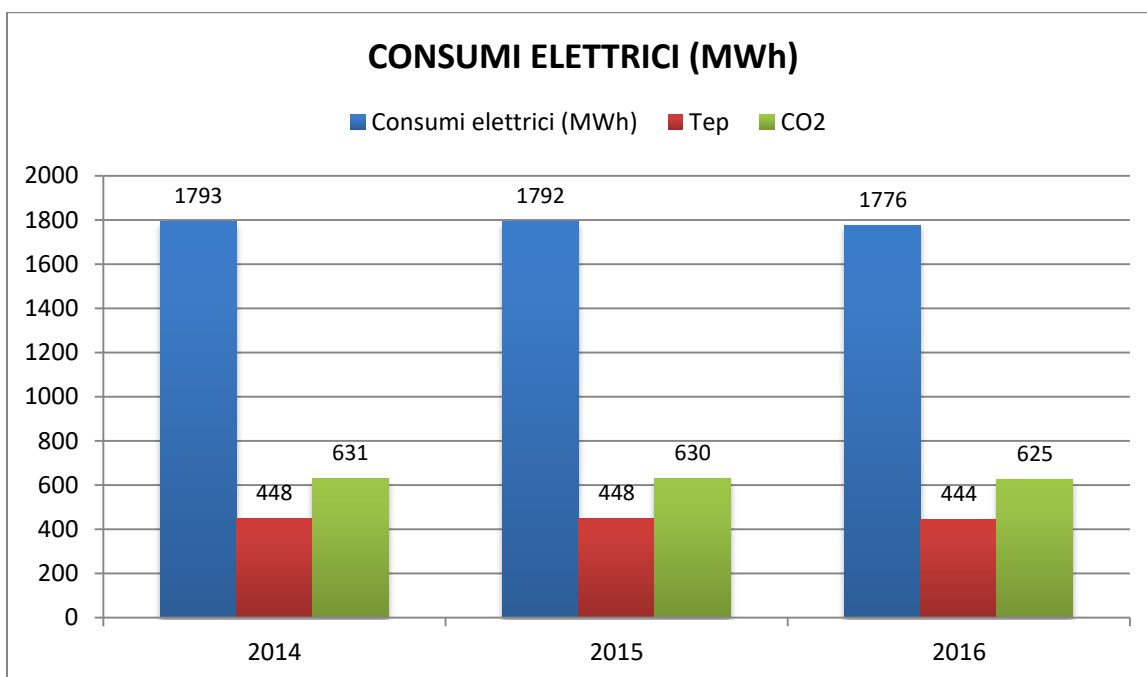


Figura4. Consumi di energia elettrica in megawatt e contributo in termini di emissioni di CO₂

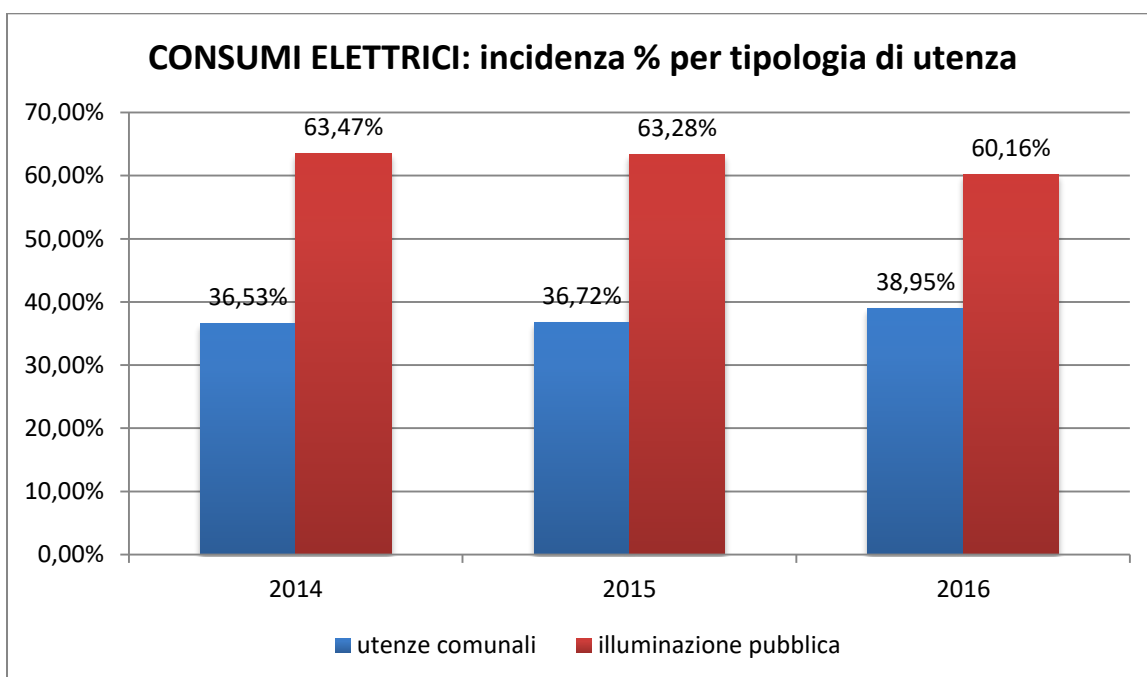


Figura 5. Incidenza percentuale delle tipologie di utenze elettriche.

Dalla tabella sotto possiamo notare come il numero delle lampade che garantiscono l'illuminazione pubblica sia di poco diminuito nell'ultimo triennio anche se l'indicatore costruito dal rapporto tra consumi e numero di lampade è altalenante.

Con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti il comune ha deciso per una diminuzione del numero di lampade installate. Le lampade sono dotate di riduttore di flusso.

2014		2015		2016	
MWh	Lamp	MWh	Lamp	MWh	Lamp
1138	2822	1134	2769	1102	2771
GJ		GJ		GJ	
4096,8		4082,4		3967,2	
MWh/lampada		MWh/lampada		MWh/lampada	
0,40		0,41		0,40	
GJ/lampada		GJ/lampada		GJ/lampada	
1,45		1,47		1,43	

Tabella 10: Consumi illuminazione pubblica e rapporto punti luce. Fonte: Servizio Lavori Pubblici

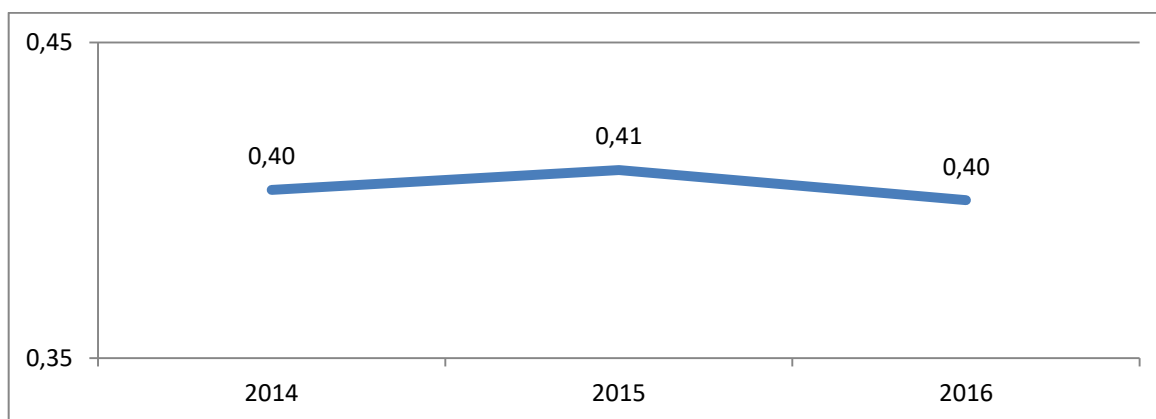


Figura 6. Consumi unitari per illuminazione pubblica (MWh/punto luce). Fonte: Servizio Lavori Pubblici

Sulla diminuzione dei valori dell'indicatore calcolato nel grafico sopra incide positivamente l'introduzione di corpi illuminanti a basso consumo energetico operata dal Comune. Anche il passaggio da punti luce che utilizzavano sistemi bi-lampada a sistemi mono-lampada ha contribuito al miglioramento.

I consumi unitari di energia elettrica (MWh/dipendente/anno) per le tre sedi principali, nel triennio 2014-2016, sono stati:

DESCRIZIONE SEDI COMUNALI	2014					2015					2016				
	MWh	GJ	Dip.	MWh/dip	GJ/dip	MWh	GJ	Dip.	MWh/dip	GJ/dip	MWh	GJ	Dip.	MWh/dip	GJ/dip
Sede Palazzo Comunale + biblioteca	57,8	208,08	31	1,86	6,71	57	205,2	31	1,84	6,62	56,7	204,12	31	1,83	6,58
Via del Cassero (Anagrafe, Tributi, Lavori Pubblici, Edilizia, Urbanistica,...)	39,3	141,48	23	1,71	6,15	36,4	131,04	23	1,58	5,70	36,3	130,68	23	1,58	5,68
Via Cassia: Vigili, operai manutenzioni	23,9	86,04	37	0,65	2,33	27,5	99	37	0,74	2,68	27	97,2	37	0,73	2,63

Tabella 11: Dettaglio consumi elettrici degli edifici comunali



8.1.2 Consumi di combustibili per riscaldamento

I consumi di combustibile sono dovuti al gasolio ed al gas metano utilizzati per il riscaldamento degli edifici comunali e delle scuole.

Gli impianti termici sono tenuti in funzione dal 15 ottobre al 15 aprile, di media per cinque giorni alla settimana. Il Comune di San Casciano è infatti classificato nella zona energetica E, la quale prevede l'accensione degli impianti termici nel periodo sopra indicato e per un massimo di 14 ore al giorno come specificato dal nuovo DPR 74/2013. Si riportano in tabella i consumi di combustibili utilizzati a fini di riscaldamento dei locali comunali e delle scuole di San Casciano per il periodo 2014-2017. I dati sono espressi in litri (per il gasolio) e in metri cubi (per il metano):²

Immobili alimentati a METANO - mc			
Edifici Scolastici	2014	2015	2016
Materna Chiesanuova	3821	3307	3058
Materna Bargino	2911	2560	2337
Materna Montefiridolfi	1619	1452	1409
Materna Capoluogo- viale S.Francesco	9520	9021	9629
Materna Mercatale - solo per cucina	1473	973	968
Materna San Pancrazio -	3149	3436	3442
Elementare Capoluogo/palestra	52072	50573	42495
Elementare Mercatale/palestra	30813	38070	30992
Nuova elementare/materna Cerbaia via Napoli	6948	3083	7625
Nido Mercatale	3190	2179	-
Media Capoluogo/Palazzetto sport	34763	40005	33578
Asilo nido Talente Via Empolese	1459	1708	-
Materna Talente via empolese	-	-	1563
TOTALE edifici scolastici	151.738	156.367	137.096
Altri Edifici Comunali			
Palazzo Comunale – via Machiavelli	5121	6558	5638
Attrezzature Poggione	983	1073	1049
Polizia Municipale/cantiere comunale via Cassia	5702	5612	-
Ufficio tecnico via del Cassero	3942	3841	3063
Ufficio tributi-anagrafe via cassero	6135	5658	5179
Locali nuova biblioteca	2637	1986	2424
Palestra via Del Cassero	4654	3861	3848
Teatro Niccolini	12836	14919	12805
Accademia teatro	3453	1576	-
C.T. mini alloggi locali via Roma	4738	4824	4491
Centro Lotti Mercatale	393	816	557
Ambulatorio La Romola	667	606	532

² Fonte: Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici, Comune di San Casciano. Per i fattori di conversione si veda:

- http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=14A0273400100010110001&dgu=2014-04-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2014-04-07&art.codiceRedazionale=14A02734&art.num=1&art.tiposerie=SG

- www.ISPRA.it





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



Ambulatorio Chiesanuova	886	1727	1330
Nido Mercatale - locali per associazioni	1330	1122	1123
Locali via Roma ex ASL - associazioni	957	1879	2327
Totale altri edifici comunali	54.434	56.058	44.366
TOTALE CONSUMI METANO (mc)	206.172	212.425	181.462
Consumo di gas metano (tep)	169,06	174,19	148,80
Emissioni per consumi di gas metano (t CO₂)	330,51	340,54	290,90
Energia (GJ)	7078,25	7292,92	6229,91
Immobili alimentati a GASOLIO - litri			
Descrizione	Anno	Anno	Anno
	2014	2015	2016
Materna Croce di via (Talente)	4000	-	-
Palestra Romola	2000	2000	2000
TOTALE CONSUMI GASOLIO (litri)	6000	2000	2000
Consumo di gas metano (tep)	5,35	1,78	1,78
Emissioni per consumi di gas metano (t CO₂)	14,34	4,78	4,78
Energia (GJ)	223,85	74,62	74,62

Tabella 12. Comune di San Casciano: storico per utenza dei consumi di combustibili per riscaldamento

I consumi di metano nel triennio sono altalenanti ma nel 2016 sono nettamente diminuiti rispetto agli anni precedenti. La diminuzione è stata causata essenzialmente dalla voltura di alcune utenze (Nido Mercatale volturata alla società che gestisce l'asilo e locali Polizia Municipale, ora gestita dall'Unione dei Comuni del Chianti Fiorentino). Inoltre l'Accademia Teatro non viene più utilizzata dal comune mentre l'asilo nido Talente adesso è una scuola materna, per cui si è ritenuto di dover scorporare i consumi tra le due utenze.

La diminuzione dei consumi registrata per l'Ufficio tecnico di via del Cassero è giustificabile dalla sostituzione della vecchia caldaia con una a maggior rendimento.

Per gli anni passati si segnala che i consumi di metano per il 2015 sono in linea con quelli registrati nell'anno precedente. Vale la pena specificare che gli aumenti registrati per il centro lotti mercatale, l'ambulatorio Chiesanuova e locali via Roma ex ASL – associazioni sono stati causati da un maggiore utilizzo dei locali da parte degli occupanti.



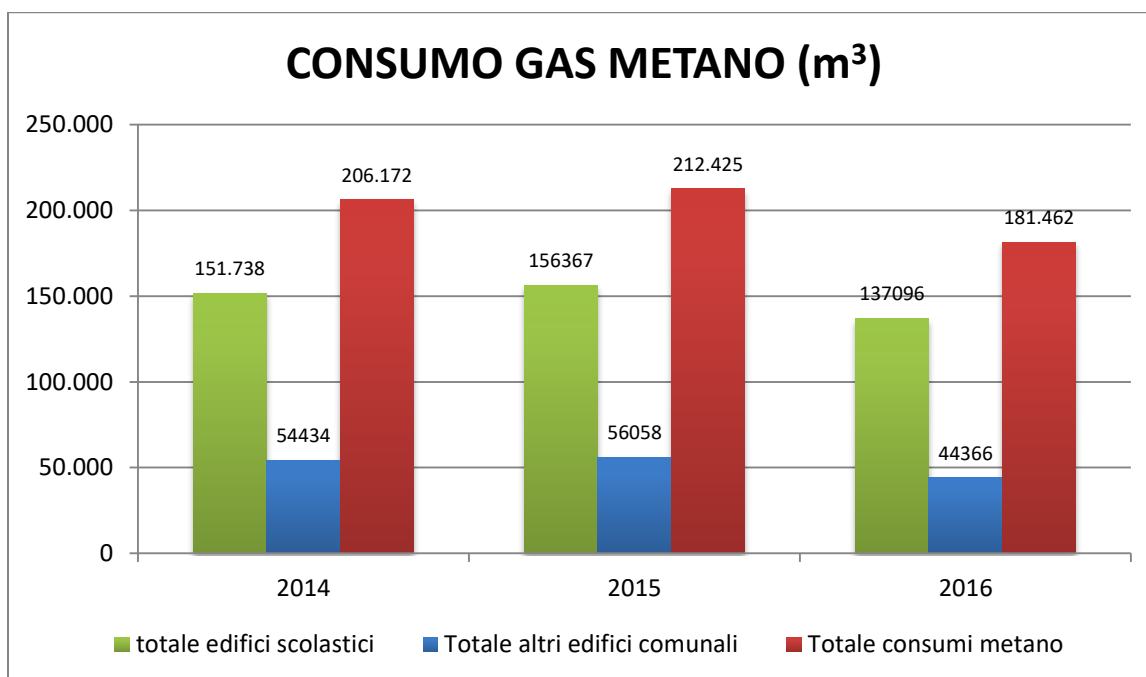


Figura 7. Metri cubi di gas metano utilizzato per riscaldamento

8.1.3 Consumi di carburanti per auto trazione

Tra i consumi energetici del comune di San Casciano sono contemplati anche i consumi di carburante utilizzato per l'alimentazione del parco mezzi. In tabella sono riportati i consumi di benzina e gasolio per auto trazione per gli anni 2014-2017, espressi in litri:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
Consumo Benzina (litri)	8568	5765	5936
Totale consumi carburanti (tep)	7,55	5,08	5,23
Emissioni per consumi carburanti (Kg CO ₂)	20,25	13,62	14,03
Energia (GJ)	316,06	212,66	218,97
Consumo benzina (l) / kilometro	0,04	0,08	0,09
Consumo Gasolio (litri)	51.501	41.663	39.920
Totale consumi carburanti (tep)	45,89	37,13	35,57
Emissioni per consumi carburanti (Kg CO ₂)	123,08	99,57	95,40
Energia (GJ)	1921,41	1554,37	1489,34
Consumo gasolio (l) / kilometro	0,20	0,15	0,18
TOTALE CONSUMI CARBURANTI (in litri)	60069	47428	45856
Totale consumi carburanti (tep)	53,44	42,20	40,80
Emissioni per consumi carburanti (Kg CO ₂)	143,33	113,19	109,43
Totale Energia (GJ)	2237,46	1767,03	1708,31
Consumo carburanti (l) / kilometro	0,13	0,14	0,16
Energia (GJ)/kilometro	0,00	0,01	0,01

Tabella 13: Totale consumi carburanti (litri e tep) e contributo alle emissioni di biossido di carbonio

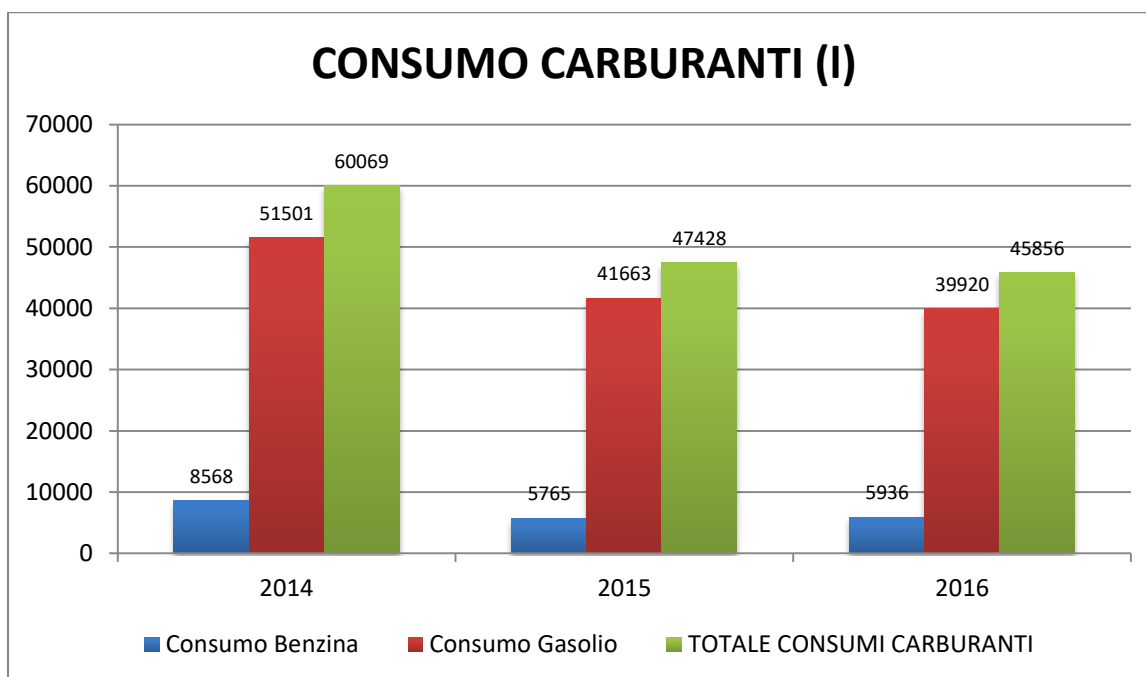


Figura10: Storico consumi carburanti per alimentazione parco mezzi comunale. Fonte: Servizio Lavori Pubblici Comune San Casciano

I consumi di gasolio sono in diminuzione in quanto il comune ha appaltato due linee di trasporto ad una società esterna mentre i consumi di benzina sono stati costanti negli ultimi due anni, in diminuzione rispetto al 2014. L'andamento dei consumi, in ogni caso, è condizionato molto dall'utilizzo che viene dei mezzi stessi. Nella tabella sotto si riporta il totale dell'energia consumata direttamente dal comune di San Casciano espressa in gigajoule (GJ) e relativo ai consumi di energia elettrica, metano e gasolio per gli ultimi tre anni.

	2014	2015	2016
Energia elettrica	6.454,80	6.451,20	6.393,60
Metano (immobili)	7.078,25	7.292,92	6.229,91
Gasolio (immobili)	223,85	74,62	74,62
Benzina	316,06	212,66	218,97
Gasolio (mezzi)	1.921,41	1.554,37	1.489,34
TOTALE	15.994,36	15.585,77	14.406,43

Tabella 14: Totale energia consumata direttamente dal comune di San Casciano espresso in GJ

Aspetti indiretti e dati territoriali

I dati territoriali legati ai consumi di risorse energetiche sul territorio comunale vengono annualmente richiesti ai principali fornitori presenti nel territorio amministrato. Principalmente si tratta di Toscana Energia per i consumi di gas metano ed Enel per quelli elettrici. Enel ha fornito i dati fino all'anno 2015. Nella tabella sotto si riportano i valori riferiti agli ultimi tre anni disponibili.



SETTORE/ATTIVITÀ ³	2013	2014	2015
AGRICOLTURA	2.885	2.576	2.757
DOMESTICO	19.709	17.447	18.431
INDUSTRIA	6.345	6.373	7.154
TERZIARIO	11.634	16.050	17.702
TOTALE (MWh)	40.573	42.446	46.044

Tabella 15: Consumi complessivi energia elettrica distribuita sul territorio comunale (Fonte ENEL)

Il consumo di energia elettrica distribuita sul territorio comunale nel suo complesso può essere considerato costante.

Di seguito viene riportato il volume complessivo di gas metano distribuito sul territorio comunale fornitoci da Toscana Energia.

TIPOLOGIA PDR	2014		2015		2016	
	Num PDR Attivi	Volumi GAS	Num PDR Attivi	Volumi GAS	Num PDR Attivi	Volumi GAS
PDR CLIENTE DOMESTICO	5.987	5.159.635,82	6.021	5.645.300,18	6.060	5.569.825,90
PDR CONDOMINIO USO DOMESTICO	53	180.063,13	54	195.565,15	53	188.637,81
PDR USI DIVERSI	424	1.584.858,99	414	1.772.701,41	423	1.874.463,79
PDR SERVIZIO PUBBLICO	8	76.556,12	8	80.703,65	6	75.878,86
Totale complessivo	6.472	7.001.114,06	6.497	7.694.270,39	6.542	7.708.806,36

Tabella 16: Volume complessivo di gas metano distribuito sul territorio comunale (Fonte Toscana Energia)

Il volume di gas metano distribuito sul territorio comunale risulta essere in sostanziale aumento, anche in relazione al numero complessivo dei PDR attivi.

8.2 Consumi e risorsa idrica

Aspetti diretti

L'approvvigionamento idrico delle utenze comunali è autonomo tramite acquedotto. I consumi idrici del Comune di San Casciano derivano da:

- ✓ servizi igienici presenti nelle strutture comunali;
- ✓ utenze scolastiche.

Tali consumi sono riportati nella tabella di dettaglio successiva. I consumi idrici si riferiscono al periodo 2014-2016 e sono espressi in metri cubi.⁴

³ Non sono stati forniti i dati relativi al numero di utenti serviti per le diverse categorie per il triennio 2012-2014. Per conoscere il numero di clienti per gli anni precedenti si rimanda al documento di dichiarazione ambientale 2014-2017.

⁴ Fonte: Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici, Comune di San Casciano





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



CONSUMI IDRICI	ANNO CONSUMO		
EDIFICI SCOLASTICI	2014	2015	2016
Scuola media Capoluogo/palazzetto sport via libertà 55	1184	1763	1145
Scuola Primaria Capoluogo/palestra via Empolese	2	1463	8
Complesso primaria/infanzia/palestra Mercatale, via Cofferi	1697	1052	1515
Scuola Elementare Mercatale	0	95	0
Complesso primaria/infanzia Cerbaia, via Napoli	1094	1940	1797
Scuola infanzia Capoluogo, viale S.Francesco 26/a	513	779	705
Scuola infanzia Chiesanuova, via Faltignano 95	307	428	289
Scuola infanzia Bargino, via Cassia per Siena 119	247	291	329
Scuola infanzia Montefiridolfi, via S.Anna 4	149	118	145
Scuola infanzia S-Pancrazio, via Malafasca 28	108	223	210
Scuola infanzia Talente, via Empolese 146	0	0	119
TOTALE EDIFICI SCOLASTICI	5301	8152	6262
ALTRI EDIFICI COMUNALI			
	2014	2015	2016
Palazzo Comunale, via Machiavelli 56	212	204	221
Ufficio Tecnico, via del Cassero 19	126	386	199
Uffici anagrafe-tributi, via Cassero	75	62	71
Edificio cantiere comunale/vigili urbani, via Cassia per Siena 1	425	554	181
Biblioteca capoluogo, via Roma 33	32	262	81
Palestra La Romola, via Treggiaia 43	26	302	33
Teatro comunale	72	120	561
Museo arte sacra – via lucardesi 6	5	0	3
Centro per l'impiego- viale Corsini 23	52	72	37
Ambulatorio La Romola, via Treggiaia 34	6	7	42
Ambulatori Montefiridolfi, piazza Montefiridolfi 13/b	19	8	15
Ambulatorio Mercatale, piazza V.Veneto 3	14	51	39
Ambulatorio/Appartamento attività sociale Chiesanuova	29	48	205
Centro Lotti Mercatale, piazza V.Veneto 10- attività sportive e sociali	16	32	52
Fontanello acqua capoluogo	799	759	89
Fontanello Bardella – via Galileo Galilei	-	0	931
Fontanello acqua Mercatale	594	488	456
Fontanello acqua Cerbaia	439	586	406
Fontanello Pozzo via Vignaccia	3	3	4
Fontanello Parcheggio S.Pancrazio	5	13	9





Fontanello parcheggio Bargino/Antinori		0	40
Poggione, via delle rose 39 - attrezzature turismo	361	367	169
P.za Monumento Cerbaia - fontana	8	254	45
Monumento La Romola, via dei Pini - fontana	1	22	14
Bagni pubblici San Casciano	109	100	237
Bagni pubblici Mercatale	28	52	97
Parcheggio V.le Terracini area ex Stianti - Bagni	1	117	138
Parcheggio V.le Terracini area ex Stianti	110	38	58
Cimitero S.Pierino	48	4	2
Cimitero Fabbrica	3	3	2
TOTALE ALTRI EDIFICI	3618	4914	4437
TOTALE CONSUMI IDRICI	8919	13066	10699

Tabella17. Storico consumi idrici per singola utenza. Fonte: Servizio Lavori Pubblici Comune San Casciano

I consumi idrici sono altalenanti nel corso del triennio. Nel 2016 i valori sono paragonabili a quelli registrati nel 2014 mentre nel 2015 l'aumento è stato causato da una serie di perdite che hanno interessato alcuni degli immobili monitorati.

La quota parte dei consumi della sede dei vigili urbani è stata volturata all'Unione dei Comuni mentre il teatro comunale e l'ambulatorio Chiesanuova hanno subito delle perdite, adesso riparata.

Infine si segnala che l'entrata in funzione di un ulteriore fontanello sul territorio comunale, gestito da Publicacqua, ha causato un minor approvvigionamento da quello installato presso il capoluogo e gestito dal comune.

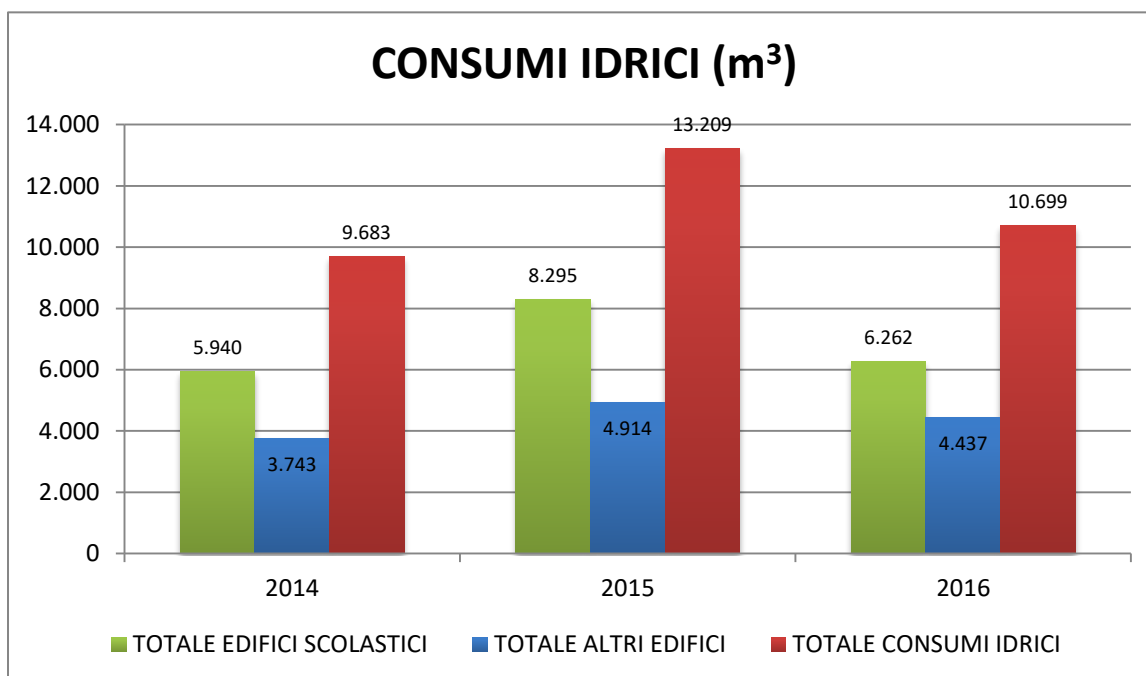


Figura 11. Storico dei consumi idrici totali Comune di San Casciano

Per quanto riguarda i consumi idrici unitari (m³/dipendente/anno) per le tre sedi principali, nel triennio 2014-2016, sono stati:





DESCRIZIONE SEDI COMUNALI	2014			2015			2016		
	m3	Dip.	m ³ /dip	m3	Dip.	m ³ /dip	m3	Dip.	m ³ /dip
Sede Palazzo Comunale + biblioteca	244	31	7,87	466	31	15,03	302	31	9,74
Via del Cassero (Anagrafe, Tributi, Lavori Pubblici, Edilizia, Urbanistica,...)	201	23	8,74	448	23	19,48	448	23	19,48
Via Cassia: Vigili, operai manutenzioni	425	37	11,49	554	37	14,97	181	37	4,89

Tabella18: Dettaglio consumi idrici degli edifici comunali

La diminuzione dei consumi per la sede di via Cassia è stata provocata dalla volturazione dell'utenza dei vigili urbani all'Unione di Comuni.

Aspetti indiretti e dati territoriali

Le principali caratteristiche degli impianti di depurazione attualmente funzionanti, ubicati a Mercatale, a Cerbaia, a La Botte, al Bargino e al Ponterotto, sono riportate in sintesi nella tabella successiva.

IMPIANTI ESISTENTI	DIMENSIONAMENTO (Ab.eq)	Carico Attuale totale	CORPO RECETTORE	VOLUME TOTALE TRATTATO (m ³ /anno)
Mercatale Via de' Cofferi	1.300	862	Borro di Crespello	100.000
Cerbaia Via Volterrana 1/P	1.900	1219	Pesa	63.750
La Botte Via Borromeo 150/P	150	123	Pesa	12.000
Bargino sud Via del Pergolato 7/P	3.900	427	Pesa	25.500
Ponterotto Via Etruria	200	35	Pesa	11.000

Di seguito i risultati analitici degli impianti di depurazione di Bargino, Cerbaia e Mercatale, in entrata ed in uscita, per l'ultimo triennio per i parametri BOD, COD e SST. Per gli altri impianti al momento non sono disponibili dati.

Si ricorda che i limiti stabiliti dal D.lgs 152/2006 per lo scarico in acque superficiali sono:

BOD: <= 40

COD: <= 160

SST: <= 80

2014	INGRESSO			USCITA		
	BOD	COD	SST	BOD	COD	SST
BARGINO	310	684	226	1	12	5
CERBAIA	79	210	59	4	39	17
MERCATALE	131	358	117	2	21	7





2015	INGRESSO			USCITA		
	BOD	COD	SST	BOD	COD	SST
BARGINO	344	723	171	1	10	3
CERBAIA	112	328	119	4	37	19
MERCATALE	166	415	115	2	23	3

2016	INGRESSO			USCITA		
	BOD	COD	SST	BOD	COD	SST
BARGINO	199	408	105	1	11	3
CERBAIA	119	288	59	7	41	23
MERCATALE	92	226	61	2	22	4

Le frazioni del territorio attualmente non servite dal servizio di depurazione sono:

- Capoluogo
- Montefiridolfi
- La Romola
- Chiesanuova
- Spedaletto

Relativamente alla depurazione degli scarichi idrici da agglomerati urbani la legge regionale n.28 del 3 Marzo 2010 ha introdotto importanti novità. In particolare modificando la legge regionale n.20 del 2006 prevede che nel programma degli interventi dell'AATO sia previsto il completamento della realizzazione degli impianti di depurazione per agglomerati con più di 2000 abitanti equivalenti entro il 31/12/2015. La stessa legge prevede che il completamento degli impianti per agglomerati sotto 2000 ab.eq possa avvenire anche successivamente a tale termine purché ciò non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato.

Il gestore unico Publiacqua, identificato da ATO, ha previsto la realizzazione di un impianto di depurazione presso la località Ponterotto a servizio del capoluogo e di alcune frazioni limitrofe, a sostituzione ed in aggiunta a quello attualmente esistente.

Per quanto riguarda il depuratore attualmente presente, si segnala che la Provincia, con atto Dirigenziale n. 98 del 13/01/2015 ha provveduto ad autorizzare l'impianto e con pratica 2016/0348 l'atto è stato volturato al gestore Publiacqua.

Per quanto riguarda il nuovo depuratore che dovrebbe sorgere nella stessa località si segnala che il comune rimane in attesa della realizzazione dello stesso da parte di Publiacqua.

In merito al depuratore Bargino sud, realizzato quale opera di urbanizzazione al servizio anche della "Nuova Cantina Antinori" si fa presente che con determina 46 del 24/03/2014 è stato approvato lo schema di convenzione e la cessione delle aree e dell'impianto al comune. Publiacqua ha inoltrato richiesta di voltura con pratica 2016/0350 a Marchesi Antinori e attualmente risulta essere il gestore dell'impianto.

Le autorizzazioni rilasciate dal Comune per scarichi fuori fognatura di acque reflue domestiche assimilate sono state 312 dal 2005. Nell'ultimo triennio 24 nel 2014, 38 nel 2015 e 27 nel 2016. Gli insediamenti situati in territorio aperto sono pari a 867⁵. Allo scopo di chiarire quanti di questi necessitano di regolarizzare il proprio scarico (da un punto di vista sia tecnico che amministrativo), in relazione al numero di denunce presentate (164)⁶ e del numero di autorizzazioni rilasciate dal 2005 (289), il Comune provvederà a pianificare le opportune attività di verifica.

⁵ Il censimento degli insediamenti situati in territorio aperto è stato svolto a supporto della redazione del piano strutturale.

⁶ Ai sensi del precedente Regolamento regionale 28/R/2003. Il precedente numero 228 è stato corretto dopo una ulteriore verifica effettuata internamente.





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



Si segnala che, al momento, rimangono da controllare 30 delle 164⁷ denunce presentate, allo scopo di chiarire quanti di questi necessitano di regolarizzare il proprio scarico (da un punto di vista sia tecnico che amministrativo).

Ai fini di una situazione il più esaustiva possibile in merito alla matrice acqua, il Comune di San Casciano, all'interno del Sistema di Gestione Ambientale, monitora l'andamento dello stato dei principali corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il monitoraggio vero e proprio della qualità dei corpi idrici è di competenza della Provincia di Firenze che si avvale dell'attività operativa del Dipartimento ARPAT di Firenze. I principali corsi d'acqua che si trovano nel Comune di San Casciano sono i torrenti Pesa e Greve. Essi attraversano il territorio comunale per largo tratto. Per quanto riguarda i dati relativi alle attività di monitoraggio sulla qualità delle acque superficiali del fiume Pesa e Greve, effettuate dal Dipartimento ARPAT Firenze si veda la tabella sotto⁸:

Sottobacino	Corso Nome	Cod MAS ⁹	Stato ecologico 2013-2015 ¹⁰	Stato Chimico (sostanze Tabella 1A)
Fiume Greve	Fiume Greve Monte	536	Sufficiente	Buono
Fiume Greve	Fiume Greve Valle	123	Sufficiente	Buono
Torrente Pesa	Torrente Pesa Monte	131	Monitoraggio previsto nel 2015	Buono ¹¹
Torrente Pesa	Torrente Pesa Valle	132	Eliminato dalla rete di monitoraggio	Non monitorato nel 2014

Si segnala un lieve miglioramento dello stato Ecologico monitorato sia a monte che a valle del Fiume Greve che rispetto al dato dello scorso anno, riferito al 2013, complessivamente, per il triennio 2013-2015, passa da "scarso" a "sufficiente".

Per il torrente Pesa si fa presente che il punto 131, nel 2014 non è stato controllato. I campionamenti e le analisi erano previste per il 2015 ma al momento non sono disponibili i dati.

Il punto 132, invece, è stato eliminato dalla rete di campionamento.

Lo stato chimico del torrente Greve continua ad essere buono anche dopo le analisi del 2014. Per il torrente Pesa si segnala che lo stato chimico a monte è migliorato passando da Non buono nel 2013 a Buono nel 2014 mentre a valle, per il 2014, non è stato monitorato.

La procedura di valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee, invece, è indicata dall'art. 4 del Dlgs 30/2009. La classificazione 2011 per singola stazione corrisponde ai seguenti 6 gradi di classificazione, con quattro eccezioni rispetto ai due gradi di giudizio indicati dalla normativa (Buono e Scadente).

Stato Chimico CORPO IDRICO per Singolo PARAMETRO
.Buono
.Buono* a rischio da fondo naturale
Buono** scadente da fondo naturale

⁷ Il censimento degli insediamenti situati in territorio aperto è stato svolto a supporto della redazione del piano strutturale.

⁸ Fonte Annuario dei dati ambientali ARPAT 2016.

⁹ Identificativo stazione di campionamento

¹⁰ Si deriva dal valore peggiore tra gli elementi biologici e LimEco; a tale risultato si abbina il risultato ricavato dalla media delle sostanze di tab1B

¹¹ Lo stato chimico non buono è determinato dal superamento dei valori soglia della tabella 1/A del D.Lgs. 152/2006 (allegato 1 parte terza) per alcune sostanze prioritarie / pericolose





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



Buono*** a rischio
Buono**** scadente localmente
Scadente

Il CORPO idrico sotterraneo Pesa, nel monitoraggio effettuato nel 2014 e 2015, ha evidenziato uno stato classificato come "BUONO"¹², in miglioramento rispetto agli anni passati.

Per ogni Comune servito, Publicacqua Spa pubblica i risultati delle Analisi Chimico-Fisica, Chimica e Microbiologica effettuati sulle acque destinate al consumo umano.

Per completezza si riporta l'ultimo dettaglio dell'Analisi Chimico-Fisica, Chimica e Microbiologica disponibile.

Analisi Chimico - Fisica, Chimica e Microbiologica						
Parametri generali	Unità di misura	Valori medi			Limite di legge ¹³	Nota
		2014 ¹⁴	2015	2016		
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	Unità pH	7,6	7,5	7,7	>6,5<9,5	
Conducibilità elettrica	µS/cm	530	607	514	2500	
Alcalinità	mg/l HCO ₃	730	699	324	-	
Residuo fisso a 180°C	mg/l	379	435	368	1500	Vedi nota 1
Durezza totale	°F	25	30	29	15-50	Vedi nota 2
Concentrazione ioni disciolti						
Calcio	mg/l Ca ²⁺	80	93	87	-	
Magnesio	mg/l Mg ²⁺	11	18	17	-	
Sodio	mg/l Na ⁺	19	21	24	200	
Potassio	mg/l K ⁺	1	2	2	-	
Nitrati	mg/l NO ₃	5	4	5	50	
Nitriti	mg/l NO ₂	<0,02	<0,02	<0,02	0,10	
Ammonio	mg/l NH ₄ ⁺	<0,05	<0,05	<0,05	0,50	
Cloruri	mg/l Cl ⁻	27	36	34	250	
Fluoruri	mg/l F ⁻	0,11	0,16	0,1	1,50	
Solfati	mg/l SO ₄ ²⁻	35	40	38	250	
Cloro residuo	mg/l Cl ₂	0,29	0,25	0,19	-	Vedi nota 3
Arsenico	µg/l	<1	<1	<1	10	
Manganese	µg/l	<1	<1	1		
Microbiologicamente sicura						Vedi nota 4

Tabella15. Analisi delle acque potabili distribuite nel territorio comunale

Note:

'Assente' deve essere inteso come valore inferiore al limite di rilevabilità del metodo.

1 - valore massimo consigliato

2 - valori consigliati, il limite inferiore vale per le acque sottoposte ad addolcimento

3 - il cloro residuo è indice della presenza di disinfettante necessario per mantenere la sicurezza nella distribuzione, valore consigliato 0,2 mg/l

4 - per la valutazione della qualità microbiologica vengono ricercati in routine alcuni microrganismi definiti indicatori, Escherichia coli, enterococchi, batteri coliformi, conteggio delle colonie a 22°C, oltre ad altri parametri accessori ricercati per controllo di verifica.

L'assenza di tali microrganismi fa ritenere l'acqua sicura per il consumo umano.

¹² Fonte: http://sira.arpat.toscana.it/sira/inspire/map/mappa_rt.html?content=dati&dataset=mat#

¹³ Limiti imposti dal D.lgs 31/2001.

¹⁴ Dal 2014 in avanti il monitoraggio avviene attraverso il dato riferito al primo semestre di ogni anno.





8.3 Rifiuti

Per quanto riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti il Comune è parte dell'ATO Toscana Centro costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012. Essa svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico delle gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico (attività in corso di completamento); ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico. Per l'area del Chianti fiorentino attualmente il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti è la Quadrifoglio.

Secondo i dati disponibili relativi agli ultimi anni la produzione totale di rifiuti urbani nel Comune di San Casciano è stata la seguente:

ANNO	RU (t)	RD TOTALE (t)	RU TOTALE (t)	% RD/(RU+RD) Con incentivo compost	% RD/(RU+RD) ATO 6[1]
2014	2.458,19	5.096,34	7.554,53	71,77	75,77
2015	2.186,03	5.098,97	7.285,01	74,49	78,58
2016	1.998,41	5.546,00	7.544,41	82,24 ¹⁵	

Tabella 20. Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata: storico

La % di raccolta differenziata è in continuo aumento. I valori del 2016, non ancora certificati da ARRR, evidenziano un ulteriore incremento della RD che si attesta all'82,24%.

¹⁵ Il dato non è stato ancora certificato ufficialmente da ARRR. Vale la pena ricordare, poi, che dal 2016 con DGRT 1272/2016 è stato modificato il metodo di calcolo della RD. Il valore di 82,24 è riferito al metodo di cui alla DGRT 1248/2009. Con il nuovo metodo il valore di RD risulta 76,14.



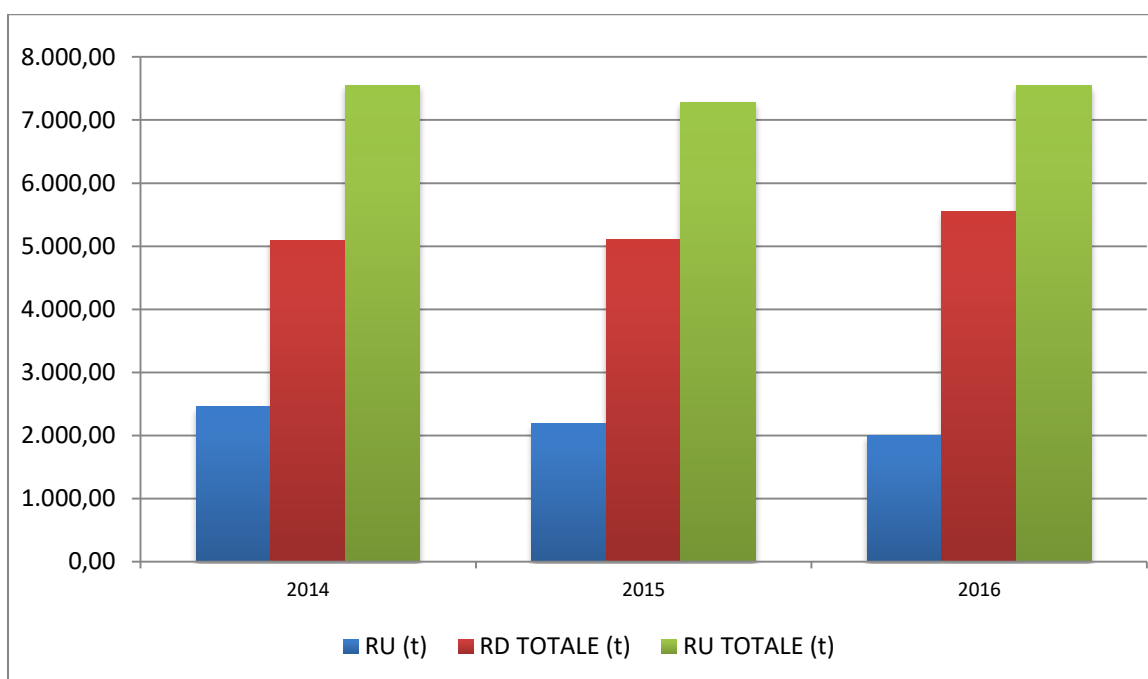


Figura 12. Storico raccolta rifiuti indifferenziati (RU), differenziati (RD) e totali (RU+RD). Fonte: ARRR

Di seguito una tabella con l'andamento della produzione pro capite di rifiuti urbani:

ANNO	RU TOTALE (t/anno)	PRODUZIONE RU PRO CAPITE (Kg/anno)
2014	7.559,58	439,49
2015	7287,06	427,09
2016	7.544,41	440,50

Tabella 21. Produzione pro capite di rifiuti urbani: storico

Nella tabella successiva sono riportate le principali tipologie di rifiuti urbani prodotte nel territorio comunale nel periodo 2014-2017:

Codice CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
		(t) 2014	(t) 2015	(t) 2016
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0,004	0,002	0,0067
150101	Imballaggi in carta e cartone	263,98	237,84	304,24
150102	Imballaggi in plastica	1,54	2,42	2,742
150103	Imballaggi in legno	0,25	0,41	0,654
150104	Imballaggi metallici	0,011	0,012	0,016
150106	Imballaggi in materiali misti	1.007,26	951,53	998,835
150107	Imballaggi in vetro	298,92		371,26
160103	Pneumatici fuori uso	0,822	0,678	2,311
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	0,003	-	-
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,172	0,203	0,264
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,004	0,050	0,013
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelle di cui alla voce	0,616	0,647	1,874



Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



Codice CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
		(t) 2014	(t) 2015	(t) 2016
	17 08 01			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da 170903	51,708	40,640	52,775
200101	Carta e Cartone	691,21	704,21	810,611
200102	Vetro	2,93	2,40	7,894
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.325,25	2287,77	2371,868
200110	Abbigliamento	75,03	-	33,398
200113		-	-	0,021
200114	Acidi	-	-	0,134
200119	Pesticidi	-	0,116	0,262
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	0,26
200125	Oli e grassi commestibili	8,11	6,80	13,257
200126	Oli grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	0,62	0,60	0,871
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,32	-	0,863
200128	Vernici, inchiostro, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	2,30	1,63	2,385
200129	Detergenti contenenti sostanze pericolose	0,14	-	0,065
200130	Detergenti diversi da quelli alla voce 20 01 29	0,14	0,08	0,214
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	2,02	2,12	2,408
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	70,49	72,32	95,264
200139	Plastica	0,03	0,065	0,051
200140	Metallo	19,1	20,9	27,415
200201	Rifiuti biodegradabili	43,48	245,53	94,811
200301	Rifiuti Urbani non differenziati	2.372,52	2062,54	1.998,23
200307	Rifiuti ingombranti	279,771	221,850	262,81
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	8,85	7,94	4,76
Altri rifiuti urbani pericolosi				
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,094	0,023	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,045	0,059	-
130802*	altre emulsioni	0,588	-	-
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,750	0,623	-
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,237	0,407	-
160104*	Veicoli fuori uso	-	0,78	0,24
160107	Filtri dell'olio	0,079	0,015	0,014
160504	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0,094	0,124	0,256
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	0,082	0,238	0,171
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,019	0,004	0,0043
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	1,173	2,250	1,206
200113*	solventi	0,07	0,044	-
200114*	acidi	0,05	0,034	-
200119*	pesticidi	0,20	0,12	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenti mercurio	0,218	0,210	-
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	17,824	17,390	21,069
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,323	1,247	-





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



Codice CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
		(t) 2014	(t) 2015	(t) 2016
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	-	0,083	-
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601-02-03	6,389	5,95	6,722
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	20,495	18,665	19,547
200136*	pparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	45,089	55,800	108,036
TOTALE		7.623,42	6.975,37	7.620,11

Tabella 22. Codici CER rifiuti prodotti nel comune di San Casciano

I dati riportati nella tabella sopra sono riferiti ai rifiuti urbani e non riportano i rifiuti speciali prodotti dal Comune e avviati a recupero/smaltimento extra servizio TARI (Tassa sui rifiuti), ma di cui il Comune ha evidenza dai formulari di identificazione dei rifiuti conservati presso l'ufficio ambiente del Servizio Urbanistica ed Edilizia. Tali dati, per il periodo 2014-2017, sono riportati nella tabella successiva:¹⁶

RIFIUTI SPECIALI				
CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
		(t) 2014	(t) 2015	(t) 2016
080318	toner per stampa	0,035	-	-
080121*	Residui di vernici	0,2	0,171	-
130208	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,15	-	-
150106	Imballaggi in materiali misti	-	-	5,64
150101	Imballaggi in carta e cartone	-	-	3,9
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0,04	0,121	-
150202*	Carta e stracci contaminati da olio	0,007	-	-
160103	Pneumatici fuori uso	-	-	0,162
160107*	filtri olio	0,022	0,004	-
160112	Pastiglie dei freni diversi da 160111	-	0,018	-
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti CFC,HCFC,HFC	-	0,08	-
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,12	0,15	0,08
160601*	Accumulatori al piombo	0,452	0,38	-
160602	Pile esauste	0,005	0,015	-
170202	Vetro	0,08	-	-
170203	Plastica	-	1,22	-
170303*	Catrame	0,424	0,81	0,362
170404	Zinco	0,46	0,28	0,28
170405	Ferro e acciaio	2,9	2,64	2,54
170603*	Altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	-	-	1,161
170904	materiali da costruzione e demolizione	13,72	45,8	-
200121*	tubi fluorescenti	0,036	0,118	-
200304	Fanghi fosse settiche	48,4	59,98	68,8
200306	residui pulizie fognature	3,81	-	3,81
200399	Rifiuti misti da esumazione ed estumulazione	8,85	-	4,76

Tabella 23. Rifiuti prodotti dal Comune

¹⁶ Fonte: Formulari dei rifiuti prodotti Comune di San Casciano - Ufficio Ambiente - Servizio Urbanistica ed Edilizia





I dati illustrati nelle tabelle precedenti riportano una produzione di rifiuti urbani altalenante negli ultimi tre anni. Ad una riduzione registrata nel 2015, è seguito un nuovo aumento che ha portato, per il 2016, ad un dato paragonabile a quello registrata nel 2014. Anche la produzione procapite segue lo stesso andamento.

Il comune di San Casciano monitora costantemente i propri risultati in termini di percentuali di raccolta differenziata. L'obiettivo del 65%, stabilito per legge per il 2012, è stato ampiamente raggiunto.

Infine si segnala che l'impianto di compostaggio in località Ponterotto, in passato gestito da Progesam, continua ad essere inattivo.

L'iter burocratico ha avuto inizio nel 2013 quando Quadrifoglio ha presentato un piano di investigazione. A novembre 2013 ARPAT ha chiesto delle integrazioni al presente piano. Il 31/01/2014 Quadrifoglio ha presentato le integrazioni richieste ed il 5 febbraio il Comune le ha inviate alla provincia ed alla stessa ARPAT. In data 9 luglio 2014 ARPAT ha ufficialmente espresso il parere favorevole all'intervento. Il comune di San Casciano, con Determina n. 110 del 14/2014, ha approvato il piano di investigazione proposto da Quadrifoglio e lo ha trasmesso agli organi competenti (ASL, ARPAT, Provincia). Con comunicazione del 12 gennaio 2015, Quadrifoglio ha comunicato al comune l'inizio delle attività previste dal piano di investigazione (allestimento del cantiere) che consentiranno di comprovare le condizioni di integrità ambientale del sito e successivamente di attivare l'impianto di compostaggio.

Con successiva comunicazione del 12/03/2015 hanno comunicato a ARPAT e Comune l'inizio delle attività del Piano di Investigazione a far data 18/03/2015. Con comunicazione del 30/03/2015 hanno fatto sapere che a far data 09/04/2015 avrebbero avuto inizio del operazioni di spurgo e prelievo campioni acque. Il 30/11/2015 Quadrifoglio trasmette al SUAP la relazione conclusiva dei risultati del Piano di Investigazione che si conclude con la dichiarazione che tutti i parametri sono inferiori alle CSC per i terreni e che per le acque il solo manganese supera il valore ma tale superamento è riconducibile molto probabilmente a causa di tipo geologico.

In data 13/01/2016 viene trasmessa, dal Comune, la relazione di cui sopra agli enti competenti (ARPAT, Regione e USL). Con PEC del 11/02/2016 ARPAT controdeduce che le analisi condotte sulle acque dalla stessa ARPAT, effettuati in contraddittorio, rilevano il superamento del parametro HC tot (idrocarburi totali) in 4 piezometri e che non hanno controcampioni per i terreni perché non sono mai stati avvisati durante la campagna sul campionamento del suolo. Conclude quindi dicendo che è necessario attivare la procedura per la redazione del Piano di Caratterizzazione. In data 21/03/2016 il comune ha provveduto a trasmettere a Quadrifoglio il parere ARPAT e la richiesta in tal senso.

8.4 Emissioni in atmosfera, sostanze lesive dell'ozono e gas ad effetto serra

Aspetti diretti

Le emissioni in atmosfera prodotte direttamente dal Comune derivano dal processo di combustione degli impianti termici per il riscaldamento degli edifici e dall'utilizzo del parco mezzi comunale. Di questo secondo aspetto tratteremo nel paragrafo "Effetti legati alla mobilità".

In sintesi il numero degli impianti termici installati in immobili comunali sono 38 di cui 30 gestiti direttamente dal comune ed i restanti 8 di competenza dei gestori degli immobili nei quali sono installati.

Di quelli gestiti dal comune, di seguito il dettaglio relativo alle fasce di potenza termica in cui ricadono. Si ricorda che in base alla potenza termica, la normativa in vigore (DPR 74/2013) prevede differenti periodicità di intervento (controllo di efficienza energetica) sugli impianti.

Impianti termici di potenza compresa tra 10 e 100 kW	Impianti termici di potenza superiore a 100 kW	Totale impianti termici
21	9	30

Tabella 24. Censimento parco impianti termici. Fonte: Servizio Lavori Pubblici





Il Comune dispone anche di cinque punti di emissioni “scarsamente rilevanti” ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Si tratta delle cucine di cinque scuole materne: Bargino, Chiesanuova, Mercatale, San Pancrazio e Cerbaia, dove si preparano e sporzionano i pasti per tutte le scuole del Comune. Le principali normative applicabili riguardano il DPR 412/93 ed il DPR 74/2013

In merito alle sostanze lesive dell’ozono ed i gas effetto serra si segnala che, fatta eccezione per il condizionatore installato presso il Museo, con un carico di R410A pari a 14,6 kg (che rientra nella fascia 5-50 tCO2 del Regolamento 517/2014), monitorato a norma di legge, i condizionatori contenenti gas R407C e R410A, gas fluorurati ad effetto serra di cui al Reg. CE 517/2014 non sono soggetti alla tenuta del libretto di impianto su cui registrare le operazioni di verifica assenza fuga, di recupero e di riciclo delle sostanze stesse, dal momento che il contenuto è inferiore alle 5 tCO2 emesse.

Il Comune, ai sensi del DPR 43/2012, provvede ad affidare l’attività di controllo delle fughe di gas a personale e imprese in possesso delle necessarie certificazioni. Inoltre ha provveduto a registrare il condizionatore del Polo Museale sul portale internet “SINANET” dell’ISPRA come prescritto dal DPR 43/2012, presentando così al Ministero dell’ambiente una dichiarazione contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all’anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro di impianto.

All’interno dei locali di proprietà del Comune non sono presenti apparecchiature contenenti gas lesivi dell’ozono.

8.5 Suolo e governo del territorio

Aspetti diretti

Nella tabella successiva si fornisce un quadro analitico degli esiti dell’attività svolta dal Servizio Urbanistica ed Edilizia in merito ad eventuali abusi edilizi. Il dato è aggiornato al 31 dicembre 2016.

Anno	Opere in assenza di Permesso di Costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali Art 132 LR 1/05	Opere in Parziale difformità dal Permesso di Costruire Art 139 LR 1/05	Opere di ristrutturazione edilizia in assenza di DIA o in totale difformità o con variazioni essenziali Art 134 LR 1/05	Opere in assenza di DIA o in difformità da essa Art 135 LR 1/05	Sanatorie	Ordinanze di demolizione o rimessa in pristino	Ricorsi	Abusi che hanno determinato incremento di volumetria	Abusi che non hanno determinato incremento di volumetria
2014	6	0	1	5	27	10	-	6	6
2015	6	0	0	4	33	10	-	7	3
2016	4	0	0	3	50	4	2	4	3

Tabella 25. Risultati attività di controllo edilizio sul territorio comunale. Fonte: Servizio Urbanistica ed Edilizia

A livello territoriale è monitorato anche il dato degli incendi boschivi. Nella prossima tabella sono riportati i dati relativi al fenomeno degli incendi riferiti agli anni 2014-2016.

ANNO	TOTALE INCENDI BOSCHIVI	SUPERFICIE PERCORSO DA FUOCO (ha)		
		boscata	non boscata	Totale
2014	2	0,50	0,50	1,00
2015	0	0	0	0
2016	3	0,0202	0,091	0,1112

Tabella 26. Storico superfici percorse da fuoco. Fonte: ufficio Ambiente Comune San Casciano

Attualmente sono due i siti da bonificare, che ricadono sul territorio comunale.

Per quanto riguarda il sito di “Ponte di Cappello” si segnala che in data 13 marzo 2015 è stato effettuato un sopralluogo tecnico da parte di ARPAT e dei tecnici Comunali al fine di valutare le problematiche relative alla progettualità di bonifica in corso e agli interventi da eseguire, con riferimento, in particolare, al rinvenimento di aree potenzialmente contaminate non già ricomprese e valutate nel piano di caratterizzazione. E’ stata riscontrata la presenza di nuove aree contaminate. A valle di questa scoperta è stata fatta una proposta





tecnica, da parte dei progettisti, ad integrazione del piano di caratterizzazione. In merito a questa proposta di modifica, la città metropolitana di Firenze e ARPAT hanno formalmente chiesto delle integrazioni e dato delle prescrizioni. Per rispondere nel merito ed in considerazione delle ingenti spese necessarie per prendere in carico le osservazioni/integrazioni, i 6 comuni coinvolti hanno organizzato un tavolo e deciso in merito alle possibili soluzioni. Successivamente è stato trovato un accordo con ARPAT in merito alla quantità e qualità degli interventi da svolgere. Nel mese di maggio è previsto un ulteriore incontro con i progettisti allo scopo di chiarire come debba essere gestito l'impegno tecnico ed economico aggiuntivo rispetto all'affidamento originario, per l'appalto relativo alla progettazione in corso.

Per il sito "sibille 2" si segnala che con sentenza del Consiglio di Stato n. 881/2015 è stato accolto il ricorso del comune contro la sentenza del TAR del 2004 condannando la Waste Italia a rimborsare le spese legali e rivalidando l'ordinanza comunale del 2002.

Il comune, a seguito della sentenza emessa, ha inviato una notifica alla società subentrata a Waste Italia (ditta Danico Impianti Spa) e alla proprietà dell'area a novembre 2016. Dalla data dell'invio non si hanno più aggiornamenti in merito.

Infine l'amministrazione comunale ha deciso di rendere pubblico, attraverso questo documento di dichiarazione ambientale, il numero e la qualità di reclami di natura ambientale arrivati dalla cittadinanza nel corso del triennio 2014-2016, attraverso il software Reckla.

Anno	totale reclami	reclami di natura ambientale	MATERIA						varie
			acquedotto	alberi	animali	fognatura e depurazione	rifiuti	spazzamento stradale	
2014	454	101	4	2	2	3	78	8	4
2015	499	136	10	1	4	9	78	17	17
2016	485	138	20	1	5	13	74	12	13

Tabella 21. Quantità e qualità dei reclami gestiti tramite Reckla

Di seguito una tabella che riporta la % di reclami ambientali rispetto al numero complessivo di istanze e un indicatore del numero di reclami ambientali rispetto alla popolazione residente.

Anno	Totale reclami	Totale reclami di natura ambientale	Popolazione residente	% reclami ambientali rispetto al totale	Numero reclami ambientali/popolazione residente
2014	454	101	17.201	22,25	0,0059
2015	499	136	17.062	27,25	0,0080
2016	485	138	17.125	28,45	0,0081

Tabella 22. % reclami ambientali e indicatore reclami ambientali rispetto alla popolazione residente

8.6 Consumi di risorse materiali e appalti

Aspetti diretti

Per "risorse materiali" si intendono quei prodotti o quei beni di cui il Comune si serve in larga misura e con più frequenza, specialmente per ciò che concerne le attività amministrative svolte negli uffici comunali.

L'entrata in vigore del Sistema di Gestione Ambientale ha fatto sì che si effettuasse il monitoraggio dei quantitativi acquistati almeno dei principali prodotti e che questi fossero scelti tenendo in considerazione criteri ecologici.

Nella tabella successiva si riportano i quantitativi dei principali prodotti monitorati.





PRODOTTO	2014	2015	2016
CANCELLERIA			
<i>Risme carta bianca A4[1] Ecolabel o equivalenti</i>	440	500	500
<i>Risme carta riciclata A4 Ecolabel o equivalenti</i>	540	500	500
<i>Risme carta bianca A3 Ecolabel o equivalenti</i>	25	30	30
<i>Risme carta riciclata A3 Ecolabel o equivalenti</i>	25	30	30
<i>Fogli carta personalizzata ecologica</i>	5000	2500	0
<i>Buste corrispondenza bianche Ecolabel o equivalenti:</i>	-	-	35000
<i>- carta pura cellulosa</i>	30	-	-
<i>- carta riciclata o ecologica</i>	80	70	235
<i>Cartellina con ali ecologica</i>	400	1050	2800
<i>Cartellina senza ali ecologica</i>	1700	1450	1750
PRODOTTI PER USO IGIENICO			
<i>Numero rotoli carta igienica Ecolabel o equivalenti:</i>	2170	1252	290
<i>Numero rotoli pulizia mani pura cellulosa</i>	120	140	50
<i>Numero salviette mani carta ecologica</i>	100	140	100
<i>Tovagliette rettangolari in carta riciclata</i>	35000	35000	-
<i>Tovagliette rettangolari in pura cellulosa</i>	-	-	35000
<i>Salviette mani carta riciclata/rigenerata</i>	63400	35000	60480
<i>Bicchieri bio-ware cc200</i>	1000	2000	2500
<i>Bicchieri tipo flut in plastica</i>	800	400	900
PRODOTTI DETERGENTI			
<i>Kg detersivi per stoviglie a marchio Ecolabel (a mano)</i>	85	80	95
<i>Kg detersivi per stoviglie a marchio Ecolabel (per lavastoviglie)</i>	252	300	
<i>kg detersivi per macchina lavastoviglia</i>	-	-	300
<i>Kg Detergenti a marchio Ecolabel</i>	-	50	-
<i>Kg detersivi</i>	85	50	3,75
<i>Kg Detergenti (x mani)</i>	75	75	30
<i>Kg Disinfettanti</i>	95	122,5	110
<i>Kg Disincrostanti</i>	127	70	60
TONER E CARTUCCE			
<i>n. Toner originali</i>	16	1	7
<i>n. Cartucce originali</i>	14	21	24
<i>n. Toner rigenerati</i>	86	70	86

Tabella 27. Storico consumi di materiali e prodotti. Fonte: Comune San Casciano - Ufficio Economato - Servizio Economico e Finanziario

Eventuali variazioni riscontrate nel corso degli anni possono essere giustificabili dal fatto che il Comune riesce a monitorare gli acquisti annuali e non i reali consumi. La differenza può quindi essere causata da un grosso acquisto effettuato in un determinato anno che non ne ha reso necessario altri acquisti il successivo.

Per quanto riguarda, infine, l'indicatore chiave introdotto dal Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III) e relativo all'efficienza dei materiali utilizzati si fa presente che nel corso del 2014 e 2015 sono state acquistate 1000 risme di carta riciclata A4 per un flusso totale pari a 2500 kg (23,15 kg/dipendente) mentre nel 2014 le risme sono state 980 pari a 2450 kg (21,48 kg/dipendente). L'indicatore essendo basato sugli acquisti e non sui



consumi non risulta pienamente efficace. A causa di ciò, i valori, come dimostrato dai dati presenti nei documenti di dichiarazione ambientale degli anni precedenti, possono variare notevolmente da un anno all'altro.

Aspetti indiretti

Il Comune di San Casciano si è posto sulla strada degli "acquisti verdi" (definiti Green Public Procurement) e con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale applica modalità di selezione e di scelta, nel rispetto delle normative, più attenta ai criteri ecologici. In particolare il Comune può agire su due fronti:

- sul fronte degli appalti di beni e di servizi, nella predisposizione dei capitolati di appalto (es. prodotti per la pulizia a marchio Ecolabel).
- sul fronte degli appalti di opere pubbliche intervenendo in fase di progettazione dell'opera con una progettazione di qualità che si faccia carico dei criteri energetico/ambientali.

8.7 Effetti legati alla mobilità del parco mezzi e sul territorio

Aspetti diretti

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo del parco mezzi comunale. Nel corso del 2016 è stato acquistato un ulteriore mezzo alimentato a gasolio.

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
n. mezzi a benzina	17	16	16
n. mezzi a gasolio	33	32	33
Numero totale mezzi	50	48	49
Anno medio di immatricolazione	2002	2003	2003
% di anzianità dei mezzi (n. mezzi immatricolati negli ultimi 10 anni/totale mezzi)	34%	35%	34%

Tabella 28. Numero e qualità dei mezzi comunali

Aspetti indiretti e dati territoriali

Con l'entrata a regime del Sistema di Gestione Ambientale il Comune ha deciso di monitorare i dati del servizio di trasporto pubblico locale. I dati in tabella si riferiscono al triennio 2014-2016.

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOLINEE CHIANTI VALDARNO			
	2014	2015	2016
Area servita (kmq)	1.933,69 di cui 1.567,63 Provincia di Firenze	1.952,1 di cui 1.567,6 Provincia di Firenze	1.952,1 di cui 1.567,6 Provincia di Firenze
Lunghezza rete (km)	778,84	935,12	947,81
Corse annue effettuate (n.)	243.784	244.496	200.105
Mezzi (n.)	94	94	97
Percorrenza annua (autobus x Km)	4.181.384	4.266.679	4.346.875
Passeggeri annui trasportati (n.)	2.936.990	2.988.477	3.046.041
Mezzi che utilizzano carburanti a basso tenore zolfo %	100	100	100
Mezzi a scarico controllato euro 0 %	6,4	4,2	1
Mezzi a scarico controllato euro 1 %	4,3	4,2	4,1
Mezzi a scarico controllato euro 2 %	40,4	34,7	35,7
Mezzi a scarico controllato euro 3 %	41,5	41,1	42,9
Mezzi a scarico controllato euro 4 %	2,1	2,1	2
Mezzi a scarico controllato euro 5 %	5,3	5,3	5





SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOLINEE CHIANTI VALDARNO			
	2014	2015	2016
Mezzi a scarico controlalto euro 6 %	-	8,4	9,2

Tabella 29. Dati della gestione del trasporto pubblico locale . Fonte: ACV Carta dei Servizi. www.acvbus.it

8.8 Inquinamento elettromagnetico

L'aspetto non presenta alcuna particolarità o potenziale pericolosità per l'ambiente. Considerata la tipologia delle attività svolte dal Comune di San Casciano si sono indagate le emissioni connesse alla presenza dell'unico ponte radio in uso da parte del Comune. Il Comune dispone soltanto di un ponte radio per le comunicazioni di servizio, soprattutto ai fini di protezione civile. La manutenzione dell'impianto è affidata ad una impresa specializzata.

Aspetti indiretti e dati territoriali

A San Casciano non si riscontrano particolari situazioni di criticità connesse a fenomeni di inquinamento elettromagnetico. A livello di infrastrutture elettriche presenti sul territorio si registra la presenza di 3 elettrodotti Enel ad alta tensione. Tali elettrodotti risultano distanti da centri abitati. In estrema sintesi gli elettrodotti che attraversano il comune di San Casciano sono i seguenti:¹⁷

1. linea a 220 kV Tavarnuzze-Palo 80 n. 272
2. linea a 132 kV Bargino-Testi n. 483
3. linea a 132 kV Bargino-Certaldo n.484.

Nel Comune di San Casciano sono presenti invece 9 stazioni radio base per telefonia mobile e 1 impianto radio Tv. Le caratteristiche principali sono riportate nella successiva tabella.

GESTORE	LOCALITA'	TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
Wind	Cimitero Capoluogo	SRB	GSM 900
Vodafone	Cimitero Capoluogo	SRB	GSM 900 + UMTS
H3G	Cimitero Capoluogo	SRB	GSM 1800
Tim	Acquedotto Capoluogo	SRB	TACS + GSM 900
Tim	Docciola	SRB	GSM 900
Tim	Pergolato	SRB	GSM 900
Wind	Pergolato	SRB	GSM 900
Vodafone	Pergolato	SRB	-
Vodafone	Tunnel superstrada Capoluogo	SRB	-
RAI	Pergolato	RTV	-

Tabella 30. Anagrafe impianti telefonia e radio tv.

I controlli sul rispetto dei limiti normativi sono svolti dall'ARPAT Dipartimento Provinciale di Firenze. Il Dipartimento ha effettuato una campagna di misure di campo elettromagnetico ad alta frequenza (100 kHz – 3 GHz) prodotto da stazioni di telefonia mobile e da impianti radiotelevisivi. ARPAT, oltre a verificare in fase preventiva i progetti per l'installazione di nuove stazioni radiobase da parte dei gestori, con questa campagna ha inteso potenziare in modo capillare l'azione di verifica e controllo sul territorio. La campagna, che ha interessato tutto il territorio provinciale, è iniziata nel mese di giugno 2005, nell'ambito di una più vasta campagna regionale. I luoghi dove sono fatte le misurazioni sono edifici scolastici, abitazioni e uffici pubblici e privati: in totale sono previste circa 300 misurazioni. Ogni misura viene eseguita da una centralina di dimensione 40cm x 40cm x 2m che, per alcune settimane, è lasciata in posizione fissa e registra in continuità il livello di campo elettromagnetico totale.

¹⁷ Fonte: Ufficio Ambiente Comune San Casciano Val di Pesa su dati Terna.





Nell'ambito di questa campagna sono stati effettuati dei controlli, in termini di misure di campo elettromagnetico, sulla scuola elementare di via Empolese, 14 e sulla scuola materna di viale San Francesco d'Assisi, entrambe nel capoluogo. Le stazioni di telefonia mobile presenti sono TIM F150. Le misurazioni sono state effettuate nel maggio 2006 e risultano gli ultimi dati disponibili.

PUNTO DI MISURA	DATA INIZIO MISURAZIONE	DATA FINE MISURAZIONE	MASSIMO DEL PERIODO (V/m)	MEDIA DEL PERIODO (V/m)
TIM F150 Scuola elementare, via empolese 14, San Casciano	4/05/2006	15/05/2006	1.66	0.47
TIM F150 Scuola materna, viale San Francesco d'Assisi, San Casciano	4/05/2006	15/05/2006	2,71	0.47

Tabella 31. Misure effettuate presso aree sensibili

I dettagli tecnici delle misure effettuate mostrano il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, fissati a 6 V/m per gli edifici, le loro pertinenze e tutte le aree intensamente frequentate.

8.9 Rumore e vibrazioni

Aspetti diretti

Nessuna attività dell'Amministrazione comunale costituisce fonte di possibile rumore o vibrazione verso l'esterno.

Aspetti indiretti

Nello specifico, in base alla LR n. 89 del 1/12/1998 (Norme in materia di inquinamento acustico come modificata da LR n. 67 del 29/11/2004), i comuni approvano il Piano Comunale di Classificazione Acustica, in base al quale il territorio comunale viene suddiviso, in applicazione del DPCM 14/11/1997 in zone acusticamente omogenee, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso.

La normativa prescrive ai Comuni di suddividere il territorio in classi acustiche in funzione della destinazione d'uso delle varie aree (dalla classe I – aree maggiormente tutelate – alla classe VI – aree industriali), stabilendo poi, per ciascuna di esse, i limiti delle emissioni sonore tollerabili, sia di giorno che di notte. Il Piano di zonizzazione acustica costituisce, in tal senso, uno degli strumenti di riferimento per garantire la salvaguardia ambientale e per indirizzare le azioni idonee a riportare le condizioni d'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di norma.

Per quanto riguarda la classificazione in zone, la normativa prevede sei classi acustiche, cui corrispondono altrettanti valori limite da rispettare nei periodi diurno e notturno, definite in funzione della destinazione d'uso prevalente, della densità abitativa e delle caratteristiche del flusso veicolare. Le aree previste sono sei¹⁸ ed a ciascuna classe corrispondono dei limiti normativi¹⁹:

CLASSE	DESCRIZIONE CLASSE	Limiti Leq di EMISSIONE e di IMMISSIONE				Limiti Leq di QUALITÀ	
		Diurno (06.00 - 22.00)		Notturno (22.00 - 06.00)		Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00 - 06.00)
I	Aree particolarmente protette	45 dBA	50 dBA	35 dBA	40 dBA	47 dBA	37 dBA
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50 dBA	55 dBA	40 dBA	45 dBA	52 dBA	42 dBA

¹⁸ Classi acustiche (Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997)

¹⁹ Valori limite di emissione Leq in dB(A) (Tabella B dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997); Valori limite assoluti di immissione Leq in dB(A) (Tabella C dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997); Valori di qualità Leq in dB(A) (Tabella D dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997)





III	Aree di tipo misto	55 dBA	60 dBA	45 dBA	50 dBA	57 dBA	47 dBA
IV	Aree di intensa attività umana	60 dBA	65 dBA	50 dBA	55 dBA	62 dBA	52 dBA
V	Aree prevalentemente industriali	65 dBA	70 dBA	55 dBA	60 dBA	67 dBA	57 dBA
VI	Aree esclusivamente industriali	65 dBA	70 dBA	65 dBA	70 dBA	70 dBA	70 dBA

Tabella 32. Classi acustiche e limiti diurni e notturni.

Il Comune ha definitivamente adottato il Piano di Classificazione Acustica con deliberazione C.C. n. 13 del 17.02.2005. Il PCCA è stato definitivamente approvato con delibera C.C. n. 74 del 21.06.2005 poi modificata dalla Delibera n. 45 del 25 giugno 2007. Il regolamento attuativo della classificazione acustica del territorio comunale è stato revisionato nel corso del 2016, con Delibera C.C. n. 3 del 21/01/2016 e approvato con Delibera C.C. n. 45 del 15/06/2016.

In base al PCCA, in termini di superficie, la maggior parte del territorio del Comune di San Casciano, ad eccezione dei principali centro cittadini, ricada in classe III (aree a destinazione agricola, aree residenziali a media densità abitativa caratteristiche dei centri storici).

La classificazione acustica rispecchia quindi la conformazione economica, demografica e produttiva del territorio del Comune, caratterizzato da vaste porzioni collinari in cui sono insediati centri di origine storica ed attività per lo più agricole.

Il comune ha inoltre definito un Regolamento per le aree soggette a pubblico spettacolo con Delibera n.35 del 24 maggio 2006.

Nel 2013 è stato redatto, grazie ad un finanziamento regionale, un piano di monitoraggio acustico finalizzato alla redazione di un "piano di risanamento acustico". Il piano di monitoraggio è stato svolto e due edifici scolastici risultano da risanare. Si segnala solamente che i due edifici che a valle del monitoraggio acustico risultano da risanare sono l'asilo di Chiesanuova e la scuola Croce di Via.

Al momento l'intervento sull'asilo non è stato ancora effettuato mentre la scuola Croce di Via è stata chiusa nel corso del 2015.

Il Comune inoltre si impegna a rilasciare autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanea (semplificate/ordinarie).

8.10 Presenza di sostanze pericolose: amianto, PCB/PCT, sorgenti radioattive

Il Comune di San Casciano Val di Pesa non possiede trasformatori o altre apparecchiature contenenti PCB e PCT (Policlorobifenili e Policlorotrifenili).

Per quanto riguarda invece la presenza di manufatti contenenti amianto in immobili sotto la diretta gestione del Comune di San Casciano, si segnala che le ultime coperture rimaste (cimitero di Sant'Andrea in Percussina; cimitero Romola; cimitero Campoli) sono state sostituite nel corso del 2016.

Nel 2012 erano stati rimossi i manufatti presenti nei Lavatoi di Bargino mentre nel 2013 sono stati rimossi quelli presenti al cimitero di Mercatale.

Per adempiere al dettato del DM 06.09.1994 il Comune ha nominato il responsabile del controllo dell'amianto nella figura del Responsabile dell'Ufficio Manutenzioni.

8.11 Impatto visivo e inquinamento luminoso

La valorizzazione di tale aspetto trova ampio risalto nella politica urbanistica del Comune di San Casciano. Esso viene ritenuto molto importante al fine di salvaguardare non solo le bellezze paesaggistiche, ma anche di assicurare un minor impatto sul territorio legato alla presenza di molte persone che, nel corso degli anni, hanno deciso di spostare la propria residenza nel comune di San Casciano. Nonostante la forte presenza antropica, il rapporto consumo di territorio-abitante è tra i più bassi dei comuni della provincia di Firenze e questo dato è uno dei motivi che consente di affermare che, nonostante tutto, non è stata attuata una snaturalizzazione dell'identità del territorio universalmente conosciuto per la sua bellezza e che riveste





un'importanza decisiva nel successo turistico del Chianti. Il regolamento edilizio comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.87 in data 29/11/2012, va in questa direzione. Detta regole per molte matrici ambientali, norme generali per la valorizzazione del verde pubblico e privato, fa riferimento e definisce dei criteri di sostenibilità ambientale per gli interventi edilizi facendo riferimento al "Regolamento sul risparmio energetico e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" approvato con Deliberazione del C.C. n.42 del 26.06.2008. In generale, le disposizioni che disciplinano il procedimento relativo alle pratiche paesaggistiche sono quelle stabilite dal D.Lgs.22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.. Tutti gli interventi che possono alterare lo stato dei luoghi sono valutati da una apposita "commissione comunale del paesaggio" (L.R. 65/2014) composta da tre membri esterni. Tale commissione valuta l'assoggettabilità o meno al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dell'intervento, oppure chiede integrazioni per migliorarne le caratteristiche di impatto visivo o respingono la richiesta. La commissione, una volta emesso il proprio parere, passa le pratiche alla sovrintendenza. Successivamente, il servizio urbanistica del Comune, recepisce il parere della commissione e l'atto della sovrintendenza emettendo o negando l'autorizzazione paesaggistica.

I membri della "commissione comunale del paesaggio" sono tre e vengono individuati in base alle loro specifiche competenze.

Dal mese di maggio del 2015, è efficace il piano paesaggistico regionale, che all'articolo 23 della propria disciplina, specifica che i piani attuativi vengono esaminati da un'apposita conferenza dei servizi alla quale partecipa la Regione, la Città Metropolitana e la Soprintendenza, che esaminano il progetto sotto gli aspetti paesaggistici oltre che per gli aspetti legati all'inquinamento luminoso.

Per il Comune di San Casciano, per il 2016, si segnalano, come riportato nella tabella sotto, 244 richieste di autorizzazione paesaggistica, 95 di queste sono state rilasciate, altre 119 sono soggette all'articolo 149 del D.lgs n.42 del 2004 e non sono soggette ad autorizzazione. I dinieghi sono stati 2 mentre quelle sospese o in itinere sono 9.

	2016				
	TOTALE	RILASCIATE	NON SOGGETTE	DINIEGHI	SOSPESE/IN ITINERE
Richieste di autorizzazione paesaggistica	244	95	119	2	9

Tabella 34. Autorizzazioni paesaggistiche

8.12 BIODIVERSITA'

Nel complesso il paesaggio collinare appare intensamente antropizzato. Sono ancora riconoscibili tratti ed elementi tipici del paesaggio storico collinare, alternati a vigneti di impianto recente. Sul territorio comunale non sono presenti aree considerate protette (elenco delle aree regionali di cui al DGR 834 del 3/10/2011 e nazionali di cui al DM 27 Aprile 2010). Nonostante non risulti particolarmente significativo il Comune di San Casciano ha deciso di inserire all'interno del proprio programma ambientale un obiettivo mirato al miglioramento di questo aspetto. In particolare si segnala che l'amministrazione ha previsto, all'interno del proprio regolamento urbanistico, la costituzione di parco fluviale sul torrente Pesa. L'iter per la sua costituzione è, al momento, in corso.





9. EMERGENZE

Il Comune di San Casciano presenta edifici ed attività che erano soggette al DM 16 del febbraio 1982, ora al D.P.R. 151/2011, e relativo alle attività soggette al Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). Al fine del completamento delle opere per l'ottenimento dei CPI ancora non rilasciati, si riporta la situazione aggiornata al 03/04/2017:

N.	EDIFICIO	ATTIVITÀ DPR 151/2011	STATO CPI	NOTE
1	Archivio ufficio anagrafe / tributi di via del Cassero – pratica 46678	N° 34 deposito carta fino a 50 t Categoria B	CPI rilasciato in data 24/10/2011	CPI rilasciato e valido fino al 03/10/2017
2	Biblioteca comunale Pratiche 36986	N° 72 Edifici tutelati ex D.Lgs. 42/04 destinati a biblioteche, musei... Categoria C	Pareri favorevoli rilasciato	parere favorevole su progetto BIBLIOTECA rilasciato in data 18/10/1999. Lavori Biblioteca ultimati Lavori Museo ultimati Richiesta da parte VV.FF. di idrante aggiuntivo c/o ingresso Biblioteca: lavori effettuati a ottobre 2012 e certificazioni consegnate a febbraio 2013. Da ulteriore sopralluogo tecnico sono emerse problematiche legate all'adeguamento della centrale termica e alle certificazioni di alcuni materiali installati controsoffitti e porte tagliafuoco. I lavori sono in corso e si prevede termineranno entro l'estate 2017 Presentato nuovo esame di progetto per modifica attività, prot.5892 del 17/03/2017, in previsione di un intervento di ristrutturazione/ampliamento della struttura e spostamento dell'archivio. Progettazione esecutiva prevista entro Settembre 2017. Ultimazione lavori prevista entro Marzo 2019. Presentazione SCIA prevista Maggio 2019
3	Museo comunale Pratica 49116	n° 69.2.B n° 72.1.C	SCIA presentata	SCIA presentata con protocollo n. 5780/2016 del 31/03/2016. In attesa del sopralluogo da parte dei vigili del fuoco.
4	Scuola elementare - nucleo mensa palestra – Capoluogo pratica 29464	N° 67 Scuole N° 74 Impianti produzione calore Categoria C	CPI rilasciato	CPI rilasciato e valido fino al 09/09/2016 Rinnovato CPI 06/09/16 – valido fino 06/09/2021
5	Scuola media Pratica 48586. Fino allo scorso anno queste due attività erano inserite in un'unica pratica che comprendeva anche il palazzetto dello sport (attività 65).	N° 67 Scuola N° 74 Impianti produzione calore categoria C	Parere favorevole su esame progetto	Parere favorevole su progetto rilasciato in data 16/05/2008. In corso l'intervento di adeguamento degli immobili, suddiviso in tre stralci: Impianto antincendio: lavori terminati ottobre 2012 Impianti elettrici: Lavori terminati ad aprile 2013 Scala di sicurezza: fine lavori prevista per settembre 2018. Presentazione SCIA prevista per novembre 2018 Sopralluogo VV.FF. previsto per gennaio 2019 Rilascio CPI previsto per marzo 2019.
6	Palazzetto dello sport Pratica 51143	N° 65 - 2 Impianto sportivo Categoria C	CPI rilasciato in data 30/01/2014	CPI rilasciato in data 30/01/2014 e valido fino al 20/09/2018



Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	EDIFICIO	ATTIVITÀ DPR 151/2011	STATO CPI	NOTE
7	Complesso scolastico Mercatale (scuola elementare, materna e palestra) Pratica 21786	N° 67 Scuola N° 74 Impianti produzione calore categoria C	Parere favorevole su esame progetto	CPI rilasciato e valido fino 17/04/2020
8	Scuola Materna S. Casciano Pratica 24017	N° 67 scuola N° 74 Impianti produzione calore Categoria B	Parere favorevole su esame progetto	Presentata pratica VV.FF. il 19.12.2007. Parere favorevole comando provinciale VV.FF. del 30.04.2008. Interventi di adeguamento immobile Previsione: <ul style="list-style-type: none">• inizio lavori giugno 2017• fine lavori ottobre 2017 Presentazione SCIA prevista per marzo 2018.
9	Scuola elementare Cerbaia Pratica 47403	N° 67 scuola N° 74 Impianti produzione calore Categoria C	CPI rilasciato	CPI rilasciato in data 27/06/2012 e valido fino al 07/04/2022
10	Centrale termica a cippato	N° 74 Impianti produzione calore >350 KW categoria B	SCIA presentata	SCIA presentata in data 16.07.12 e valida fino al 16/07/2017
11	Teatro Niccolini Pratica 12163	N° 65-2-C pubblico spettacolo N° 74-1-B Impianti produzione calore categoria C	CPI rilasciato	Validità CPI fino al 11/12/2018
12	Parcheggio "Stianti" Pratica 44284	N° 75 autorimesse pubbliche private oltre 3000 mq Categoria C	CPI rilasciato	CPI rilasciato e valido fino al 13/12/2017
13	Campo sportivo S. Casciano Pratica 48560	N° 65-3-C imp. sportivo N° 74-1-A Impianti produzione calore Categoria C	CPI rilasciato	CPI rilasciato e valido fino al 27/07/2017 Si segnala che in data 07/04/2014 il CPI è stato volturato a società sportiva S.Casciano che gestisce l'impianto
14	Campo sportivo Mercatale Pratica 48563	N° 65 imp. sportivo N° 4b deposito GPL Categoria C	CPI rilasciato	Il modulo di rinnovo della conformità antincendio è stato inviato in data 24/02/2014 Scadenza del CPI 24/02/2019 Il rinnovo non presenta più l'attività n.74 "impianti di produzione di calore" in quanto, dopo accertamenti, è stato appurato che la caldaia installata ha una potenza inferiore ai 116kW. La struttura è stata data in gestione ad una società sportiva che ha provveduto al rinnovo.
15	Archivio comunale via del Cassero / ufficio tecnico Pratica 49469	N° 34 deposito carta da 5 a 50 t Categoria B	CPI rilasciato	Parere favorevole su progetto rilasciato in data 21/04/2009 Non è previsto rilascio CPI. Validità DIA/SCIA fino al 07.10.2016 Rinnovato CPI 05/10/2016 – valido fino 05/10/2021
16	Arena "dentro le mura" biblioteca capoluogo pratica 50140	N° 65 – pubblico spettacolo categoria B	SCIA presentata	Parere favorevole rilasciato in data 25/08/2011 I materiali non sono certificabili. Sono state acquistate delle nuove sedie. La SCIA è stata presentata in data





N.	EDIFICIO	ATTIVITÀ DPR 151/2011	STATO CPI	NOTE
				24/09/2014. Valida fino 24/09/2019.
17	Scuola per la prima infanzia Cerbaia Pratica 51282	N° 67 – asilo nido Categoria B	SCIA presentata	Parere favorevole rilasciato in data 30/11/2012 Inviata SCIA in data 10/10/2014. Comunicazione esito favorevole arrivata in data 04/03/2015 Valida fino a 10/10/2019.

Tabella 35. Edifici ed attività soggette a Certificato prevenzione Incendi

10. IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2017-2020

Nella tabelle successive vengono illustrati gli obiettivi di miglioramento raggiunti ed eventualmente non raggiunti previsti per il periodo 2014- 2017 ed infine il Programma di Miglioramento Ambientale 2017-2020. Il Programma di Miglioramento è controllato e revisionato se necessario dalla Giunta Comunale in seguito alle annuali attività di riesame del funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale.





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



10.1 Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi di miglioramento ambientale raggiunti nel triennio 2014-2017 vengono riportati nella seguente tabella.

N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
47/06	Energia	Riduzione consumi energetici di 2 palestre attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti	Riduzione del 40% dei consumi per illuminazione piano gioco. La riduzione è prevista e verrà monitorata, per la prima palestra nel 2015 rispetto al 2014, per la seconda palestra nel 2016 rispetto al 2015.	Verifica fattibilità intervento Esecuzione intervento	Dicembre 2013 (Raggiunto) 2015 prima palestra) via empolesse 2016 seconda palestra mercatale (intervento abbandonato)	Stato avanzamento lavori	18.000	LAVORI PUBBLICI	(Il primo step è stato raggiunto. L'intervento sulla palestra di via Empolese è concluso). Nonostante ciò i consumi assoluti sono aumentati del 4,5% nel 2015 rispetto al 2014 a causa di un aumento delle attività ivi svolte. L'intervento sulla palestra di Mercatale viene eliminato a valle della non adesione alla convenzione CONSIP
39/03	Gestione reclami	Gestione informatizzata dei reclami dei cittadini/utenti	Messa a regime del software di gestione dei reclami	Condivisione ed utilizzazione da parte di tutti i Servizi interessati del software di gestione dei reclami e riscontro della gestione (raggiunto) Realizzazione di ulteriori azioni finalizzate a migliorare la funzionalità del software	2014 2016	Numero reclami inoltrati/gestiti Numero e qualità delle migliori	Nessuna spesa aggiuntive (realizzato da personale interno)	SEGRETERIA COMUNICAZIONE CULTURA E SPORT	L'obiettivo, nella formulazione originale, era stato raggiunto ma è stato deciso di mantenerlo per ricercare ulteriori azioni da portare avanti. Il servizio ora è attivo anche per la Polizia Municipale. Tra le ulteriori azioni vale la pena segnalare l'avviso di scadenza del reclamo (alert grafico). A valle di





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
									queste è possibile considerare l'obiettivo come raggiunto.
54/08	Consumi idrici	Riduzione perdite rete idrica	Sostituzione 350 mt rete idrica	Sostituzione 350 mt rete idrica in via Picasso località Cerbaia	2016	mt di rete sostituita	51.000 euro	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA/Publiacqua	I lavori sono terminati a febbraio del 2017
57/08	Amianto	Eliminazione delle coperture in amianto sugli immobili comunali	Eliminazione delle coperture dei cimiteri di S. Andrea e Campoli	Rimozione amianto	2016	Intervento effettuato	25.000	LAVORI PUBBLICI	Le coperture sono state eliminate nel corso del 2016
59/09	Energia	Riduzione consumi energetici di 1 palestra di Mercatale attraverso interventi di coibentazione	Riduzione del 50% dei consumi di metano La riduzione è prevista e verrà monitorata nel 2017 rispetto al 2015.	Esecuzione intervento	2016	Stato avanzamento lavori	240.000	LAVORI PUBBLICI	In attesa del monitoraggio da svolgere per valutare l'entità del risparmio energetico
60/09	Amianto	Eliminazione delle coperture in amianto sugli immobili comunali	Eliminazione delle coperture del cimitero La Romola	Rimozione amianto	Settembre 2016	Intervento effettuato	42.000	LAVORI PUBBLICI	Le coperture sono state eliminate nel corso del 2016





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



10.2 Obiettivi non raggiunti

L'obiettivo di miglioramento ambientale non raggiunto nel triennio 2014-2017 viene riportato nella seguente tabella.

N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	MOTIVAZIONE
35/03	Energia	Sostegno cippato santa cristina	Realizzazione impianto a biomasse in loc. Santa Cristina e teleriscaldamento frazione Realizzazione impianto a biomasse in loc. Santa Cristina e teleriscaldamento frazione	Sostegno al progetto privato di realizzazione impianto a biomasse (raggiunto) Collaborazione alla realizzazione impianto di teleriscaldamento della frazione di Santa Cristina	2011 2012/2014	kWh prodotti da impianto a biomasse Numero di soggetti coinvolti nel teleriscaldamento	Nessuna spesa aggiuntiva (personale interno) + fondi da bandi (condizione di realizzazione dell'intervento)	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	Il soggetto privato si è fatto da parte
49/06	Biodiversità	Aumento della biodiversità attraverso la realizzazione di un parco urbano	Realizzazione parco urbano in collaborazione con la provincia in località Cerbaia	Redazione preliminare congiunto Gara (provincia) Inizio lavori Fine lavori	Maggio 2014 (Luglio 2013) Luglio 2014 (Luglio 2013) Settembre 2014 (Settembre 2013) Dicembre 2014	Stato avanzamento lavori	7.500	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	La città metropolitana ha deciso di non portare avanti il progetto
52/07	Consumo di risorse materiali	Consumi di materie prime e risparmio risorse	Approvvigionamento di tovaglette, guanti e rotoli di carta per le mani con marchio Ecolabel per le cucine delle mense gestite dal comune.	Pubblicazione gara	Aprile 2014 Maggio 2014 Giugno 2014	% di acquisti /totale acquisti	2.000	SERVIZIO EDUCATIVO	Non raggiunto a causa di normative che impongono l'utilizzo di materiale non riciclati
37/03	Aria	Studio fattibilità su Sistema mobilità sostenibile del Chianti, bici elettriche	Attuazione delle azioni previste nello studio di fattibilità	Diffusione sul territorio di punti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per ricarica veicoli elettrici	2016	kWh prodotti da impianti fotovoltaici n.ro punti di ricarica realizzati	fondi da bandi (condizione di realizzazione dell'intervento)	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	I soggetti privati si sono tirati indietro e l'amministrazione non è in grado di





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	MOTIVAZIONE
		riguarda tutti i comuni del chianti fiorentino							farsi carico dell'intero costo.
56/08	Riduzione produzione di rifiuti	Riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti dalle mense scolastiche ed esercizi commerciali	riduzione dello spreco alimentare	Richiesta fondi per partecipazione al bando. In caso di vittoria acquisto di mezzi per distribuzione di alimenti ad associazione	2017 dal 2017 in avanti in base all'esito della richiesta	Kg rifiuti non prodotti	Interne per presentazione progetto	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	Abbandonato a causa del mancato finanziamento





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



10.3 Programma ambientale 2017 -2020

In coda alla presente tabella sono inseriti i tre nuovi obiettivi di miglioramento ambientale individuato dal Comune di San Casciano nel corso del Riesame della Direzione e identificato attraverso l'identificativo N. xx/10. Inoltre vengono riportati gli obiettivi che alla data del riesame della Direzione risultavano essere in corso e sono stati formalmente approvati.

N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
19/01	Acqua	Tutela qualitativa della risorsa	Estensione del sistema di depurazione reflui del territorio comunale con realizzazione di n. 1 impianto di depurazione a Ponterotto	- Inserimento nel Piano Opere Triennali del gestore Publiacqua S.p.A per n.1 impianto depurazione Ponterotto (raggiunto) Progettazione impianto (raggiunto) Realizzazione impianto	2011 2012 2020 (2015)	Stato avanzamento lavori	- 800.000 Importo a carico di Publiacqua	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	IN CORSO Presentato il progetto da Publiacqua. Regolamento Urbanistico adeguato. Non assoggettabile a VIA ma ricade su un sito provinciale di bonifica. Il terzo step inizialmente previsto per il 2015, è stato dapprima posticipato al 2019 e successivamente al 2020. Allo stato attuale è stato approvato il piano di caratterizzazione. Publiacqua è in fase di approvazione del progetto definitivo.
23/02	Suolo e governo del territorio	Eliminazione fonti di inquinamento e di sostanze inquinanti presenti nel suolo	Bonifica sito ex SASPI cod. FI 009 Piano Provinciale	- Esecuzione dei lavori di caratterizzazione del sito (<i>Piano di caratterizzazione già approvato fine 2007</i>) (Raggiunto) - Redazione documento di Analisi del rischio del sito	2009 2011	- espletamento gara di appalto dei lavori - chiusura dei lavori - affidamento redazione	€ 125.00 coperti da contributi provinciali e fondi comunali - non quantificabile	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	IN CORSO I lavori di caratterizzazione del sito sono terminati nel 2011. Non è richiesta





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
				(raggiunto) - Redazione eventuale progetto di bonifica	2018 (dicembre 2015)	documento - affidamento progetto di bonifica	- non quantificabile		un'analisi del rischio. Il terzo step è stato prima posticipato da dicembre 2015 a dicembre 2016 e successivamente a dicembre 2018. Attualmente in corso la redazione del progetto operativo di bonifica. L'ulteriore proroga si è resa necessaria sia a causa del ritrovamento di cumuli all'interno dell'area (in due momenti distinti) sia per i ritardi causa dal passaggio di competenze tra provincia e regione. Attualmente in fase di valutazione di eventuale modifica da apportare al piano di caratterizzazione.
27/03	Energia	Riduzione consumi energetici cantiere	Realizzazione nuovo cantiere con caldaia e impianti più efficienti, edificio con migliore isolamento termico che possa permettere un risparmio energetico del 10% nel 2018 rispetto al 2017	Progetto preliminare (raggiunto) Progetto definitivo Progetto esecutivo Inizio lavori	2013 (2012) giugno 2014 (giugno 2013) 2014 (2013)	/	primo stralcio (di interesse per questo obiettivo) 860.000	LAVORI PUBBLICI	IN CORSO Progetto preliminare approvato il 18/02/2013 Progetto definitivo approvato il 16 giugno 2014. Progetto esecutivo approvato 08/09/2014 Avvio procedura di





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
				Fine lavori	2016 (2015) 2017				gara il 10/10/2014. Bando pubblicato alla fine del 2015. Lavori iniziati a febbraio del 2016 (in ritardo a causa della scarsità di risorse da dedicate). Confermata fine dei lavori prevista entro il 2017.
33/03	Biodiversità	Aumentare la fruizione della Biodiversità	PARCO FLUVIALE PESA	Individuazione ambito territoriale del Parco Fluviale all'interno del RUC Messa in atto di politiche di sostegno per la realizzazione delle azioni previste nel Parco Fluviale Stipula di un protocollo d'intesa tra i Comuni toccati dal fiume per la gestione integrata dello stesso. Creazione di un sistema integrato per la gestione del fiume con la realizzazione di percorsi ambientali (rete escursionistica e creazione di nuove aree in sostituzione delle vecchie ANPIL)	2012 (raggiunto) 2015 2015 2018	/	Nessuna spesa aggiuntiva (personale interno) Risorse interne + 4.000 euro (per le due azioni aggiuntive)	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	IN CORSO Primo step raggiunto. Attualmente, però, l'iter si è interrotto a causa della decisione del Consorzio di Bonifica che ha deciso in un primo momento di rinunciare al ruolo di coordinatore del tavolo per la stipula del Contratto di Fiume (non più come ANPIL ma Contratto di fiume). Il comune aveva aderito al processo partecipato con delibera di Giunta n. 182 del 28/09/2015. L'azione che prevede la creazione della rete escursionistica verrà gestita separatamente attraverso il RET





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
									(rete escursionistica toscana) all'interno dell'approvazione della variante al piano strutturale. Adottata variante 03/10/2016 al piano strutturale. In fase di revisione dell'obiettivo con la definizione di nuovi attori nuovi attori ma utilizzando lo stesso strumento per le stesse finalità. In corso le indagini sui proprietari dei terreni sui quali il fiume scorre.
46/05	Consumo carta uffici	Riduzione del consumo di carta per le comunicazioni	Incrementare il numero di invii e ricezioni mediante PEC del 25 % nel 2012, del 15 % nel 2013 del 10% nel 2014 del 10% nel 2015, del 5% nel 2016 e 2017 rispetto agli anni precedenti (punto di partenza 2011: 225 invii e 540 ricezioni) totale 765	Sensibilizzazione dei servizi all'utilizzo della PEC	2018	% incremento	Risorse interne (10 gg/uomo)	SEGRETERIA COMUNICAZIONE CULTURA E SPORT	IN CORSO (l'incremento per il 2016 rispetto al 2015 è stato del 9,37%) Viene rimodulato il traguardo che ora prevede un incremento del 5% anche per il 2018 Viene di conseguenza modificata la scadenza da 2017 a 2018.





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
53/08	Aspetti indiretti	Sensibilizzazione della cittadinanza in merito ad un'agricoltura sostenibile	Redazione di un regolamento per la gestione sostenibile degli orti sociali attraverso l'individuazione di criteri ambientali	Inserire criteri ambientali volti a una gestione sostenibile degli orti sociali introducendo richieste su utilizzo concimi e antiparassitari a basso impatto ambientale e indicazioni per la riduzione dei consumi idrici	2017 (2015)	Redazione del regolamento	Nessuna spesa aggiuntiva (personale interno)	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	IN CORSO La scadenza viene riprogrammata per il 2017 (prima 2015). Inviata manifestazione di interesse alla Regione, nell'ambito dell'iniziativa regionale "1000 orti urbani". Il progetto per i 1000 orti urbani è terminato richiedendo un finanziamento. il regolamento verrà fatto entro il 2017
55/08	Riduzione produzione rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti urbani e assimilati prodotti sul territorio	Mantenimento delle azioni previste dal progetto Chianti-wasteless, controllo dei soggetti aderenti e allargamento ad altri soggetti.	Continuazione del progetto Chianti- wasteless	Dicembre 2017 (marzo 2016)	% diminuzione rifiuti procapite	15.000 euro obiettivo originario 2.500 euro per le ulteriori nuove iniziative.	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	IN CORSO Obiettivo originario raggiunto a febbraio del 2016. Il progetto comunque è proseguito con le azioni relative agli aderenti, agli eventi di svuota la soffitta in collaborazione con chi gestisce il centro del Riuso, con l'acquisto di beni con fondi avanzati dalla regione / provincia. La nuova scadenza era stata fissata per dicembre 2016 (per gli acquisti). Svuota la soffitta





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILITÀ	STATO
									continua ad essere portato avanti. Attualmente in corso di rafforzamento il centro di riuso con progetti mirati ad incrementarne le attività e sono in corso altri piccoli eventi di formazione delle scuole e cittadini. Il centro riuso ha avuto un incremento del 160% di vendite dal 2016 rispetto al 2015. L'obiettivo quindi è stato prolungato fino al 2017.
58/08	Emissioni in atmosfera	Diminuzione delle emissioni in atmosfera legate al traffico veicolare.	Realizzazione di una pista ciclabile da Capoluogo a S. Andrea in Percussina (via Spedaletto).	Approvazione progetto preliminare e richiesta finanziamento Realizzazione progetto	Agosto 2014 (raggiunto) 2020	Intervento effettuato	Progetto complessivo costo 320.000. Disponibilità del comune a cofinanziare il 25% del costo complessivo.	LAVORI PUBBLICI	IN CORSO Il finanziamento non è stato ottenuto. L'obiettivo viene comunque mantenuto in attesa di un nuovo bando. Il comune non ha le risorse per far fronte alla spesa complessiva. Attualmente in graduatoria per ottenere il finanziamento regionale. La data prevista per la realizzazione passa dal 2018 al 2020.





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE €uro	RESPONSABILI TÀ	STATO
61/10	Aspetti indiretti	Sensibilizzazione della cittadinanza in merito ad un agricoltura sostenibile	Costituzione di un'associazione "distretto rurale" tra i Comuni del Chianti ed i soggetti privati funzionale alla promozione di buone pratiche agricole (riduzione utilizzo fitofarmaci, riduzione erosione) ed all'intercettazione di finanziamenti	Processo partecipativo volto ad effettuare analisi swot del territorio (raggiunto)	2016	iniziative portate avanti e finanziamenti ottenuti	Interne + 15000	SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA	
				Individuazione di tutti i soggetti che faranno parte dell'associazione	2017				
				Costituzione associazione e conferenza permanente dei sindaci del Chianti (per fornire linee guida e di indirizzo)	2017				
				Intercettazione di finanziamenti	2018				
62/10	Aspetti indiretti	Sensibilizzazione della cittadinanza in merito ad un agricoltura sostenibile	Attività finalizzata alla promozione dell'agricoltura biologica. Adesione del Comune al Biodistretto del Chianti impegnandosi a svolgere attività e politiche finalizzate alla riduzione rifiuti, produzioni da agricoltura biologica per servizi mensa e organizzazione di mercatini per i prodotti biologici	Adesione al biodistretto	2017	n. azioni svolte/anno	interne	SERVIZIO ECONOMICO E SFINANZIAMENTO UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO	
				individuazione di azioni legate agli obiettivi principali che il biodistretto si pone	2017				
				implementazione delle azioni individuate	2018				
63/10	Materie prime	Acquisto di forniture alimentari a filiera corta Fornitura di generi alimentari biologici ed a filiera corta nell'ambito	Riduzione degli impatti ambientali legati alla produzione e trasporto di prodotti attraverso approvvigionamento da filiera corta	Publicazione gara	Giugno 2017	Aggiudicazione gara	2.500.000	SERVIZIO AFFARI LEGALI, EDUCATIVI E DEMOGRAFICI	
					Settembre				





Dichiarazione Ambientale 2017-2020 - San Casciano Val di Pesa



N.	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	TRAGUARDO	AZIONI	SCADENZA	INDICATORI	RISORSE Euro	RESPONSABILITÀ	STATO
		dell'appalto quadriennale legato alla gestione delle cucine scolastiche.		Affidamento incarico	2017				





11. PENDENZE LEGALI

All'interno del Sistema di Gestione Ambientale sono monitorate anche le pendenze legali che vedono coinvolto il Comune su aspetti a valenza ambientale. Il quadro aggiornato è riportato nella tabella di seguito.

Data	Oggetto della pendenza	Servizio coinvolto	Ricadute ambientali	Stato attuale A= aperta / C= chiusa
11 aprile 2007	Appello al Consiglio di Stato per bonifica area Le Sibille a carico Waste Italia S.p.a. con deliberazione G.C. 70 DEL 9/4/2013	urbanistica	Inquinamento suolo	C
9/8/2007	Ricorso straordinario al CAPO dello Stato promosso da: Legambiente, World Wide Fund for Nature, Tutela Territorio del Chianti Classico contro Comune di San Casciano Provincia Regione. Laika Caravans chiede la trasposizione avanti al T..A.R. petitum: - annullamento C.C. 9 del 28/2/2007 ratifica accordo ai fini dell'individuazione zona attività produttive	Urbanistica	Consumo di suolo	A
17/11/08	Ricorso al T.A.R avverso ordinanza di bonifica del sito posto in loc. Ponterotto n. 11/2008.	Urbanistica	Inquinamento suolo	C
04/11/2014	Ricorso al TAR per annullamento notifica del 17/07/2014 emessa dal servizio urbanistica ed edilizia, al fine di dar corso alle procedure di cui all'articolo 242 del D.lgs 152/2006 sul sito FI86 del Piano provinciale di gestione dei rifiuti.	Urbanistica	Inquinamento suolo	A





12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato e convalidato questo rinnovo 2017-2020 della Dichiarazione Ambientale del Comune di San Casciano Val di Pesa ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS) del 25 Novembre 2009 è:

RINA Services S.p.A.
Gruppo Registro Italiano Navale
Via Corsica 12 – 16128 Genova
IT-V-0002

Il Comune di San Casciano Val di Pesa si impegna a trasmettere all'Organismo Competente a Roma il presente rinnovo 2017-2020, i successivi aggiornamenti annuali e la revisione completa della Dichiarazione Ambientale a tre anni dalla data di convalida e a mettere a disposizione del pubblico sia il presente documento sia gli aggiornamenti annuali, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III).

Timbro Verificatore Ambientale Accreditato

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 296	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 16/05/2017	





13. RIFERIMENTI

Il presente aggiornamento è stato realizzato da:

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA
50026 - San Casciano Val di Pesa
Via Machiavelli 56 - Firenze
P.IVA e C.F.: 00793290487
info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

Per maggiori informazioni sul Sistema di Gestione Ambientale è possibile rivolgersi a:

Arch. Barbara Ronchi – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)
Servizio Urbanistica ed Edilizia
Via del Cassero 17 - piano terra
50026 - San Casciano Val di Pesa
Tel. 055-82561
b.ronchi@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it

